ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 11 Maggio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8519

SENATO ITALIANO

LA QUESTIONE DI TRIPOLI E L'ITALIA

Le dichiarazioni dell'on. Tittoni.

ROMA 10 (N). Senato. L'aula è bene popolata.

Tittoni, min. degli esteri: Prima che il presidente dia la parola agli interpellanti senatori Vigoni e De Martino, vuol fare alcune dichiarazioni. Dice: Credo opportuno di fare alcune brevi dichiarazioni per porre la questione di Tripoli nei suoi veri termini, e stabilire in modo sicuro e preciso la verità circa le voci che hanno per vari giorni occupato la stampa e commossa la pubblica opinione. Così gli interpellanti avranno una base più certa, un punto di partenza più determinato per gli apprezzamenti che intendono manifestare e per i suggerimenti che vogliono darmi o per le critiche che si preparano a muovermi. Devo innanzi tutto pregare il Senato di tener presenti le dichiarazioni che ho avuto occasione di fare al Parlamento, in occasione dell'ultima discussione del bilancio degli esteri, a proposito delle note intese tra l'Italia ed altre potenze, rispetto all'avvenire di Tripoli in determinate contingenze. Qualche oratore ha accennato alla situazione politica nel Mediterraneo, e alla tutela dei nostri vitali interessi in questo mare; ma gli accenni sono stati nella discussione meno insistenti del consueto e sopratutto accompagnati da minori prevenzioni. Ciò si deve certamente attribuire alle precise dichiarazioni fatte in proposito dai miei predecessori, i quali ebbero la virtù di rassicurare la Camera e il paese. Son lieto di aver confermato pienamente quelle dichiarazioni, ed oggi non posso che rinnovare quella conferma. Se una riserva che per il Governo è un obbligo, mi impedisce di parlare di singoli atti per i quali da tutte le potenze interessate fu riconosciuta all'Italia la preferenza su Tripoli di fronte a qualunque altra nazione, nulla mi vieta di dire che questa preferenza ci è assicurata nel modo più esplicito ed efficace. Ma in questi giorni intesi domandarmi più volte in qual modo il Governo italiano intende di valersi di questa preferenza, e se si prepara forse ad occupare la Tripolitania. A questa domanda rispondo nettamente di no. A mio avviso l'Italia non dovrà occupare Tripoli se non quando le circostanze lo renderanno assolutamente indispensabile. Nella Tripolitania l'Italia trova l'elemento che determina l'equilibrio delle influenze nel Mediterraneo e noi non potremmo mai ammettere che questo equilibrio venisse turbato a nostro danno. Noi proseguiamo con lealtà e convinzione la politica di pace che il paese reclama e ch'è quella di cui il paese ha bisogno. Ma noi, pur volendo la pace e pur cooperando con tutte le nostre forze a mantenerla e pur avendo l'incrollabile fiducia che per volgere di eventi non sarà turbata, dobbiamo provvedere alla tutela dei nostri vitali interessi nel mare che ci circonda e dobbiamo in ogni caso avere i mezzi per essere in grado di tutelarla. Ed a questo intento rispondono i provvedimenti per la Marina che il Governo ha deciso di presentare al Parlamento. Ciò posto ripeto che il Governo italiano non deve pensare ad occupare ora la Tripolitania. Non deve pensarci mentre è con la Turchia in rapporti amichevoli, che in questi ultimi tempi sono divenuti ancor più intimi; non deve pensarci ora poichè l'impadronirsi d'un territorio appartenente all'impero ottomano sarebbe dare un esempio e un incoraggiamento a coloro che di questo impero vogliono affrettare la fine e ciò non sarebbe ammissibile nel momento in cui l'integrità dell'impero ottomano è una delle basi della politica estera italiana.

Ma se noi non vogliamo ora occupare Tripoli, ciò non vuol dire che la nostra azione colà debba esser nulla.

E' evidente che la nostra azione su Tripoli per l'avvenire si deve cominciare nel presente sul campo economico avviando colà i nostri capitali per promuovere correnti commerciali e iniziative industriali ed agrarie. E ciò noi contiamo di fare innanzitutto di pieno accordo con la Sublime Porta con la quale noi manteniamo eccellenti rapporti e che ha essa stessa il massimo interesse a facilitare questa azione pacifica e civilizzatrice dell'Italia. Il sultano ha in più riprese dimostrato di nutrire sentimenti di vera amicizia per l'Italia e il suo re, ma è necessario che questi sentimenti amichevoli inspirino meglio i funzionari ottomani della Tripolitania i quali qualche volta, per zelo malinteso, assolutamente contrario alle intenzioni del loro sovrano, hanno mostrato verso l'Italia diffidenza non giustificata e che noi non potremmo tollerare.

A torto è stato accusato il Governo di neghittosità e di negligenza per la Tripolitania; e nel rispondere agli onorevoli interpellanti mi sarà facile dimostrare con dati di fatto quanto si è operato e con quali felici risultati nel commercio, nella navigazione, nelle scuole e nella beneficenza, e come non sia punto vero che l'influenza e l'azione economica italiana sia andata scemando di fronte a quella di altre nazioni. Su questa via il Governo intende perseverare, ma a questo riguardo è bene che io mi spieghi molto chiaramente, poichè sono giunto ad un punto in cui è dovere parlare. A proposito dell'allarme o dell'agitazione destata nel pubblico da una notizia insussistente, devo dichiarare che il Governo promuoverà ed appoggerà come è suo dovere le utili iniziative economiche nei limiti cui le condizioni e le risorse della Tripolitania consentano, purchè partano da uomini seri e che abbiano effettivamente i capitali necessari; ma devo dichiarare nel tempo stesso che non vi è allarme od agitazione che possa aprire le anticamere della Consulta a coloro che fan mostra d'inventare affari pur che sia per trovare il modo di percepire qualsiasi commissione. Costoro non sperino da me alcun incoraggiamento, come non lo ebbero mai dai miei predecessori. La Tripolitania fu ripetutamente argomento prediletto di notizie sensazionali e fantastiche che inutilmente agitarono la pubblica opinione in questi ultimi due anni. Ora siamo già alla terza. Nel marzo 1903 alcuni giornali italiani annunziarono solennemente l'istituzione di un deposito di carbone da parte inglese nella baia di Bomba. La notizia fu definita dal Governo inglese come una invenzione non seria; e infatti risultò ch'era destituita di qualsiasi fondamento. Però la stampa inglese notò non senza amarezza come parte della stampa italiana, senza controllare la notizia falsa, ne avesse preso occasione per esprimere sentimenti di diffidenza offensiva per l'Inghilterra. Nel settembre dello scorso anno fu lanciata la notizia di pretesi accordi segreti fra l'Inghilterra e la Turchia relativi ai confini tra l'Egitto e la Cirenaica, accordi i quali avrebbero avuto per effetto di estendere notevolmente verso l'ovest il territorio egiziano, diminuendo il valore politico e commerciale della Tripolitania. Il Governo non mancò di fare accurate indagini ed anche questa notizia risultò priva di ogni base di verità. Adesso è stata la volta della concessione del porto di Tripoli ad una compagnia francese e la notizia era del pari insussistente. Ma come già per l'Inghilterra, si è ripetuto il fatto che senza darsi la pena di accertare la verità, sono stati manifestati sospetti offensivi verso il ministro degli affari esteri francese e dopo le sue smentite, verso l'ambasciatore francese a Costantinopoli, in difesa del quale è dovuto intervenire il suo Governo con una pubblica dichiarazione. Al Governo italiano sono doluti questi attacchi verso il Governo francese che si è comportato con perfetta lealtà.

Appena pubblicata la notizia della concessione del porto di Tripoli per 99 anni ad una Società francese, il Governo ha assunto accurate ed esaurienti informazioni a Parigi, a Tripoli e a Costantinopoli, e non mancò di smentirla recisamente a mezzo dell'Agenzia Stefani. All'opinione pubblica, eccitata e impaziente, parve che la smentita tardasse troppo; però, benchè il Governo avesse sufficienti elementi per ritenere la notizia affatto fantastica, volle andar a fondo della cosa, affinchè la smentita riuscisse veramente efficace e tale da non ammettere repliche. Qualche replica tuttavia vi è stata, ma priva di qualsiasi valore, perchè non appoggiata ad alcun fatto e perchè destituita di qualsiasi indizio o principio di prova. Gli impenitenti allarmisti, non potendo produrre la concessione che non c'era, hanno voluto sostenere che stava per essere data, e da ciò hanno tratto partito alcuni avversari del Governo per biasimarlo di non avere avuto di ciò conoscenza e taluni amici per lodarlo di aver interamente ed energicamente impedito che la concessione avesse corso. Ora, se devo respingere il biasimo, non posso onestamente accettare la lode; l'una e l'altra sono fuori di luogo perchè da accurate indagini fatte a Costantinopoli ha risultato che non solo nessuna concessione era in corso ma nessuna domanda di concessione era stata mai presentata. E poichè a tale riguardo è stata criticata la condotta del nostro ambasciatore a Costantinopoli ed è stata perfino divulgata la voce del suo richiamo, è mio dovere di dichiarare che il Governo approva la condotta di quell'egregio funzionario e gli mantiene tutta la sua fiducia. Mi si chiederà: Ma che cosa c'è dunque di vero circa questo porto di Tripoli: lo dirò in due parole. Il porto di Tripoli fa parte d'una serie di intraprese che il sultano ha riservato alla sua lista civile, e delle quali egli dispone a suo piacimento. Nell'ottobre 1900 il governatore del vilajet di Tripoli fece studiare un progetto per la costruzione del porto. Questo progetto fu inviato al sultano, il quale non diede ad esso esecuzione, dichiarando ripetutamente che il giorno in cui avesse voluto costruire quel porto lo avrebbe fatto fare direttamente. Perciò al Governo italiano, oltre alla smentita della Sublime Porta, occorreva quella personale del sultano, e soltanto quando questa si ebbe, fu dato il noto comunicato all'Agenzia Stefani. E' vero però che dopo il 1900 sui mercati italiani francesi e inglesi è stata offerta da taluni uomini d'affari la concessione del porto di Tripoli, ma costoro offrirono una concessione che non avevano, e messi alle strette, invece di produrre la concessione parlavano di promesse ed appoggi di pascià più o meno autentici e della loro influenza più o meno vera presso il sultano. Tuttavia, per sbarazzare il terreno anche dai venditori e per assicurare nel modo più assoluto la tutela degli interessi italiani, anche dopo la smentita del sultano ho invitato il nostro ambasciatore a far presente a S. M. imperiale che gli intendimenti della politica italiana sono pacifici e basati sul mantenimento dello «statu quo» e inspirati alle più cordiali relazioni con la Francia. Ma che appunto per il desiderio di mantenere tali buone relazioni il Governo italiano doveva attirare la speciale attenzione del sultano sulle gravi conseguenze che avrebbe per la Turchia la concessione di privilegi nella Tripolitania e nella Cirenaica a danno dell'Italia, poichè ciò obbligherebbe il Governo italiano a prendere energici provvedimenti. Nello stesso giorno in cui questa dichiarazione gli è stata fatta, il sultano ha fatto dichiarare formalmente in suo nome al nostro ambasciatore: primo, che della pretesa concessione del porto di Tripoli a stranieri S. M. imperiale ha avuto notizia la prima volta da una comunicazione del granvisir e che dette ordine immediatamente di smentirla nel modo più categorico; secondo, che nessuna concessione relativa al porto di Tripoli è stata data e da nessuno è stata mai chiesta; terzo, che per ora S. M. imperiale non ha intenzione di costruire il porto di Tripoli e che quando dovrà farlo spera sarà intrapresa dal suo Governo; quarto, che se anche il suo Governo si proponesse di concedere quel lavoro a stranieri, S. M. imperiale la rifiuterebbe. Queste sono le ultime solenni esaurienti dichiarazioni che ho l'onore di partecipare al Senato. Chiuse con ciò le polemiche ed eliminati i pettegolezzi, non c'è da far altro che riprendere tranquillamente l'opera d'azione economica nella Tripolitania, e a questa attenderà il Governo, a questa io coopererò modestamente ma premurosamente, se il Parlamento mi manterrà la sua fiducia (approvazioni).

La discussione

Vigoni G. Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Governo relative alle concessioni di lavori nel porto di Tripoli. Raccomanda che la diplomazia italiana vigili acciò che detta concessione non sia fatta in avvenire. Non può dirsi invece soddisfatto per le dichiarazioni del ministro relative all'influenza dell'Italia nella Tripolitania e nella Cirenaica. L'Italia laggiù va perdendo giorno per giorno influenza, e quel prestigio in sua vece vanno acquistando altre nazioni. Il Governo italiano non esercita nella Tripolitania nessuna azione diretta a mantenere e ad aumentare il prestigio del nome italiano in quelle terre. Con tutto ciò esprime l'augurio in un avvenire migliore. (bene).

De Martino: Si compiace che la notizia di quella concessione di Tripoli, inventata a scopo di lucro ed ora formalmente smentita, abbia dato occasione alle esplicite dichiarazioni del ministro nonchè ad una unanime solenne affermazione dell'opinone pubblica la quale si può riassumere in questo che l'Italia non tollererebbe mai che davanti alla sua Sicilia si chiudesse, con una occupazione diretta o indiretta della Tripolitania, quella linea non interrotta di possedimenti e territori anglo-francesi, che dal Marocco si estende al canale di Suez, e che alla forte e minacciosa stazione navale di Biserta si aggiungesse l'altra non meno forte nè meno minacciosa di Obiusk. L'oratore però nota la contradizione ch'esiste fra il sentimento pubblico e i mezzi positivi e determinati per raggiungere lo scopo e come la politica da potenza minore, predicata dai partiti estremi debba necessariamente esporci a danni che essi poi sarebbero i primi a lamentare e a rimproverare. In questo senso la politica estera nei rapporti con la colonizzazione è intimamente collegata al problema della difesa militare e sopratutto navale. Ma non volendo invadere il campo d'una discussione che il Senato ha già fatto e continuerà a fare in occasione dei progetti di nuovi crediti militari, restringe il suo discorso alle garanzie, risultanti da speciali accordi e convenzioni internazionali, che le dichiarazioni del ministro confermano essere immutati, e allo studio dei mezzi di pacifica penetrazione derivanti da quelle garanzie e dal mantenimento dell'integrità dell'impero ottomano. Loda l'opera del capo attuale dell'ufficio coloniale, ma crede che la politica coloniale non debba rimanere circoscritta all'Eritrea e alla Somalia, mentre i fatti che accadono in quelle contrade sono assai di sovente conseguenza ed effetto di fatti che intercedono tra Francia e Inghilterra in altre parti del continente africano. L'Italia a meno di perdere la ragione della sua unità, non può restare fuori del movimento di espansione coloniale delle altre nazioni e sopratutto per non vedersi ridotta alla condizione di prigioniera chiusa nella cinta della conquiste di altre nazioni nel mare Mediterraneo, del quale in tempi non lontani le sue repubbliche marittime furono padrone. A ragione i nostri padri considerarono una grande utopia il primato italiano, ma però seppero crearsi una patria. Noi perdendo ogni coscienza del nostro valore e della nostra potenza, non vorremmo però disfare questa patria seguendo una politica senza ideale e senza grandezza in contradizione e a controsenso del movimento generale dei popoli civili (approvazioni).

Carafa D'Andria: Rileva la necessità per l'Italia di dirigere le correnti emigratrici delle nostre plebi e si compiace dell'attuale azione relativa alle colonie, nondimeno non può dichiararsi interamente soddisfatto della nostra azione nella Tripolitania che vorrebbe più efficace e più intima. Si augura che alla costruzione del porto di Tripoli non rimanga estraneo il capitale italiano. Rileva con dolore il cattivo trattamento fatto ai nostri connazionali dai funzionari turchi nel territorio tripolino ed invoca provvedimenti per il rispetto cui hanno diritto i nostri connazionali (approvazioni).

Odescalchi: Elogia il ministro per le fatte dichiarazioni ma pur accettandole non può prestar cieca fede a quelle del sultano. Conchiude dicendo che il Governo non deve contentarsi delle dichiarazioni della Turchia ma deve porsi d'accordo con gli altri Governi d'Europa (bene).

Tittoni, min. degli esteri: Rispondendo ai vari oratori difende il corpo consolare dagli attacchi del senatore De Martino. Dice che la questione coloniale è stata oggetto delle più assidue cure dell'oratore. Nota che la colonia Eritrea oggi si avvia ad un progresso sempre crescente, e la Somalia e il Benadir che erano in uno stato che rassomigliava al caos si avviano ad un assetto stabile e pacifico come lo dimostra il progetto di riordinamento del Benadir presentato al Parlamento. Il ministro non può mutar uno Stato di fatto, ma è suo dovere e sarà sua cura che nulla in avvenire si verifichi da pregiudicare gli interessi dell'Italia. Risponde agli oratori che dissero troppo ottimiste le sue dichiarazioni riguardo la nostra azione economica a Tripoli.

Riconosce che molto resta da fare nella Tripolitania ma non si deve avviarvi una corrente artificiale di emigrazione, che nessun'altra nazione riuscì ad attuare forse perchè le emigrazioni dei popoli sono come quelle degli uccelli che seguono l'istinto e l'interesse. Ciò spiega la difficoltà di avviare l'emigrazione nell'Eritrea e nel Benadir che pure in parte ha un suolo fertilissimo e assai promettente. Tutte queste difficoltà dovrebbero consigliare maggiori indulgenze per un ministro che ha la coscienza dei suoi doveri e la gravità del problema da risolvere. Ciò detto l'oratore accenna all'opera del Governo italiano a Tripoli, allo sviluppo preso in questi ultimi anni dal commercio d'importazione e d'esportazione fra l'Italia e quella regione. Aggiunge che deplora la concorrenza fatta alla nostra linea di navigazione ma non può porvi riparo perchè se noi possiamo pretender colà la preferenza per tutto ciò che è d'azione del Governo, non possiamo pretendere di fare campo chiuso, quasi che fossero eliminati l'operosità e i capitali di tutti gli altri paesi. Accenna quindi all'uso della lingua italiana nella Tripolitania, allo sviluppo presovi dalle nostre scuole e conchiude affermando che crede di compiere con coscienza il suo dovere e che aspetta che il Parlamento lo giudichi alla stregua dei fatti (approvazioni).

Repliche.

De Martino, Odescalchi e Vigoni replicano brevemente.

Vitelleschi: Non gli sembra che l'Italia dopo aver affermato i suoi diritti su Tripoli debba restare sempre in una incuria evidente. Non accusa di ciò l'ente Governo perchè questo stato di cose è una conseguenza di tutto un regime politico. Vi sono due maniere di espansione: con la forza e coi capitali; in quanto alla forza, ieri il sen. Baca-Beccaris dimostrò in quale stato noi ci troviamo; in quanto ai capitali, il Governo non ne favorisce certo l'impiego in nessuna impresa. Se adunque per fare l'espansione non vi è la forza e mancano i capitali, tanto vale rinunziare a tutto. Crede che il ministro attuale farà meglio dei suoi antecessori, ma poichè esso ha dichiarato di accettare l'eredità del precedente senza inventario...

Fortis: In politica non si usano gli inventari... (ilarità).

Vitelleschi: ...non può concedergli la più illimitata fiducia. Conclude invitando il Governo a far tutti gli atti che potrà e i senatori a parlarne il meno che sia possibile, perchè ognuna di queste conversazioni è un dolore (approvazioni vivissime).

Le dichiarazioni di Fortis.

Fortis, pres. del Consiglio: Anche oggi la discussione di una interpellanza sopra un fatto speciale ha condotto ad una larga discussione di politica estera e coloniale. Non se ne duole, però, perchè a lui piacciono queste discussioni. Circa la questione del porto di Tripoli, comincia col rilevare che tutti gli oratori si sono dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni del Governo. Ma poi la questione si è allargata e si è parlato del passato e dell'avvenire. Non può seguire tutti gli oratori, tuttavia rileva che il risultato questa volta ottenuto è che la questione della Tripolitania e della Cirenaica è diventata molto più chiara. C'è chi voleva si andasse con la forza, altri preferiva la penetrazione economica; e questa seconda opinione è ora prevalente. Egli se ne compiace perchè questa teoria perfettamente si concilia col rispetto della sovranità, che è garantita da trattati che il senatore Vitelleschi ben conosce. Nè conviene dimenticare che la questione che ora si agita circa alcune coste africane si connette ad altre questioni ben più importanti, dalle quali dipende la conservazione della pace. Rispondendo poi ai vari oratori, dice che per ora dunque noi dobbiamo contentarci di veder i nostri diritti scritti sulla carta per la nostra influenza politica. Osserva che occorre procedere d'accordo con la Francia e con l'Inghilterra e col sultano per l'interno. Si è parlato di politica di penetrazione. Definisce il valore del vocabolo penetrazione, che in sostanza si traduce così: prevalenza ed egemonia di una nazione sopra un'altra. Si sono dati bellissimi esempi di penetrazione, per esempio quello della Germania nell'Asia Minore. Ora l'esempio non deve destare appetito ma attività, al fine di trovare i mezzi per l'acquisto dell'egemonia, cioè capitali in abbondanza, forze allo Stato e potenti iniziative private. Non tratta l'argomento dell'iniziativa che è stata trattata dal ministro degli esteri, e conchiude dicendo che nessuno ha contestato od offeso il nostro diritto e nessuno contrasta le nostre aspirazioni; tutti sono d'accordo che si deve fare una politica di penetrazione pacifica, economica, commerciale, intellettuale, per non parlare della necessità di rialzare il nostro prestigio e la nostra influenza. Ma la questione risorgerà intorno alle ricerche dei mezzi, intorno alla possibilità di destare questa iniziativa, di svegliare questo capitale e rivolgerlo ad imprese coloniali. La questione che sarà ampia non poco, sarà quella di acquistare autorità e forza, perchè questa influenza nei consigli d'Europa aumenti. Ciò posto, credo che il Senato debba aspettare l'opera del Governo, il quale certamente non ha avuto nè il tempo nè il modo di spiegarla in nessuna guisa. Certo il Governo non poteva aspettarsi il rimprovero di assoluta impotenza fattogli dal senatore Vitelleschi quando ieri ha avuto luogo una discussione nella quale esso ha promesso di presentare una legge che riflette le spese per la Marina e per l'esercito. Quindi nei limiti della possibilità e secondo le nostre forze, che non si debbono e non si vogliono esagerare, il Ministero farà corrispondere i propositi manifestatisi dal Senato e che sono altresì i propositi del Governo (approvazioni generali).

Dopo una breve replica di Tittoni, in cui qualifica di esagerate le critiche mosse all'azione del Governo, l'interpellanza è dichiarata esaurita.

CAMERA DI VIENNA.

LA REGIONE ADRIATICA

e la nuova tariffa doganale.

VIENNA 10 (N). La Camera continua la discussione della tariffa doganale.

La produzione dell'olio d'oliva e l'importazione del grano.

Mentre parla Scaramangà - del cui discorso vi ho mandato un ampio sunto per il «Piccolo della Sera» - Bianchini, interrompendo dice: La riduzione del dazio sull'olio di cotone sarebbe contraria agli interessi agricoli della Dalmazia.

Scaramangà. No, nessun danno ne verrebbe alla produzione interna dell'olio d'oliva, la quale è tanto piccola che non c'è pericolo che il prodotto non venga consumato nell'interno. Del resto, l'olio di cotone serve, com'è noto, unicamente a tagliare l'olio d'oliva e non ne riduce menomamente il consumo.

Infine l'on. Scaramangà presenta la seguente risoluzione: Voglia la Camera deliberare che si inviti il Governo ad avviare le necessarie trattative col Governo ungherese affinchè alla Regione adriatica venga accordata la completa franchigia per un quantitativo annuo di 100.000 quintali di granturco, o qualora ciò risultasse assolutamente impossibile, l'importazione dello stesso quantitativo al dazio attuale.

Le dichiarazioni del Governo.

Bouquoy, ministro dell'agricoltura, rileva la concorrenza crescente a dismisura che gli Stati d'oltremare, e specialmente il Canadà e l'Argentina, fanno ai prodotti agrari di Europa; accenna alla diminuzione dei prezzi negli ultimi anni e alla diminuzione dei noli marittimi; dice che tutto ciò dimostra a sufficienza la necessità di dazi protezionisti sulle granaglie. Lo scopo di questo sistema protezionista non sta nel tendere ad aumentare i prezzi delle granaglie, ma nel cercare che essi abbiano una certa stabilità. Nella nuova tariffa si introdussero dazi minimi per le granaglie, si aumentarono le poste della vecchia tariffa e si introdussero numerose poste che prima erano esenti da dazio. Anche il dazio sul bestiame fu aumentato in singole poste. Quantunque la tariffa non sia ideale nè possa accontentare tutti, è certo che la parte agraria rappresenta un gran miglioramento. Il ministro, richiamandosi alle dichiarazioni fatte nella commissione doganale, parla contro la proposta Peschka e propugna anche dal suo punto di vista, l'approvazione sollecita è immutata della tariffa, che tende a proteggere la produzione generale dell'Austria contro la produzione estera (Approvazioni).

Le condizioni del Trentino.

L'on. Tambosi accenna al rincaro dei viveri che nel Trentino deriverà dai nuovi dazi ai quali si aggiungono le grandi spese di trasporti. La popolazione del Trentino - paese che, riguardo al consumo del granturco è nelle stesse condizioni della Dalmazia - domanda quindi l'importazione del granturco in franchigia o almeno a dazio ridotto. L'oratore avanza perciò la proposta che si accordi per la provincia del Tirolo l'importazione di 200.000 quintali di formentone esenti da dazio; nel caso che questa proposta venisse respinta, presenta una risoluzione per proporre alla Camera d'invitare il Governo a iniziare nuove trattative col Governo ungherese allo scopo di ottenere l'importazione del granturco nel Tirolo in franchigia o tutt'al più al dazio attuale di cor. 1.90.

Parlano alcuni altri oratori; quindi la discussione è chiusa.

Parla Tochan, oratore generale contro.

Gli oratori a favore annunciatisi rinunciano ad eleggere un oratore generale. Parlano i relatori per la minoranza e poscia ha la parola il relatore finale Baernreither.

La votazione.

La Camera passa alla discussione articolata e approva il primo gruppo della tariffa e della legge doganale; accoglie immutate quindi le poste relative, respingendo tutti gli emendamenti e tutte le proposte e le risoluzioni della minoranza.

Approva poscia una proposta di Garapich sull'importazione di bestiame dalla Russia e dagli Stati balcanici, nel tenore proposto dalla commissione doganale, e respinge la proposta relativa di Peschka.

Prossima seduta domani.

Il rimpasto del ministero Gautsch e i partiti tedeschi.

VIENNA 10 (B). La commissione dei quattro dei partiti tedeschi ha pubblicato il seguente comunicato: «I partiti tedeschi rappresentati nella commissione dei quattro ritengono di dover dichiarare recisamente che le voci messe di nuovo in giro in questi ultimi tempi su candidature di ministri, sono assolutamente fantastiche, e sembrano solo atte a mettere in dubbio l'indipendenza dei partiti tedeschi rappresentati nel comitato esecutivo».

IL CONFLITTO FRANCO-GIAPPONESE.

Le due squadre russe nelle acque dell'Annam.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Questi circoli navali sono convinti che finora alle due squadre russe nell'Estremo Oriente non è accaduta alcuna disgrazia. Non si ha nessun indizio che l'unione delle due squadre sia già stata effettuata, ma è certo che le navi di Roschdestvenski sono in comunicazione con quelle di Nebogatoff mediante la telegrafia senza fili.

PARIGI 10 (B). La «Havas» reca da Saigon, in data odierna 12 e 15 pom. L'incrociatore ausiliario «Rion» e l'incrociatore «Iautschong» della squadra dell'ammiraglio Roschdestvenski giunsero nella notte dall'8 al 9 al capo St. Jacques con istruzioni per l'ammiraglio Nebogatoff. I due incrociatori gettarono l'àncora a tre o quattro miglia, ma ripresero il mare all'indomani mattina per invito del governatore della Cocincina. La parte sotto la linea d'acqua dell'incrociatore «Iautschong», visibile di tempo in tempo in seguito al mare procelloso, era netta di conchiglie. Il «Iautschong» può fare 24 nodi all'ora. L'incrociatore ha numeroso equipaggio; a bordo tutto bene. La squadra sarebbe fornita di provviste in abbondanza, eccetto tabacco e sigari. E' probabile che Nebogatoff sia passato all'altezza del Capo St. Jacques. La nave-ospedale «Kostroma» partirebbe dopodomani.

Le accuse giapponesi. Preoccupazioni.

PARIGI 10 (N). Il «Times» pubblica una esposizione completa di fonte giapponese delle violazioni della neutralità da parte della Francia sin dalla partenza della squadra del Baltico. L'esposizione che concorda con le dichiarazioni dell'inviato giapponese Motono a Delcassé, comincia così: «Qualsiasi aiuto prestato da uno Stato neutrale ad una nave belligerante è da considerarsi come un aiuto prestato ad uno dei belligeranti. Come violazioni della neutralità sono da considerarsi tutti gli aiuti d'ogni specie, siano essi dati in porto o nelle acque territoriali.»

L'articolo enumera poi sette casi in cui la Francia violò la neutralità in favore della Russia.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Express» ha da Tokio: La nazione giapponese si mostra inquieta dell'avvicinarsi della flotta del Baltico. L'inquietudine proviene dal fatto che generalmente si crede la flotta russa superiore di forza alla flotta giapponese. Vera o falsa questa opinione è la vera ragione per la quale Togo non ha ancora attaccato il nemico non volendo arrischiare la fortuna dei giapponesi in un giuoco di dati.

La stampa inglese cambia tono.

LONDRA 10 (N). Stamane la stampa inglese ha completamente cambiato tono sulla questione della neutralità.

Il «Daily Mail» e il «Morning Post» sono muti. Il «Daily Chronicle» si limita a notare che le dichiarazioni dell'ambasciatore francese, comunicate ieri al Parlamento, sono rassicuranti.

Il «Daily News» esprime la speranza che l'incidente sia chiuso.

Lo «Standard» felicita il Governo francese per lo spirito generoso col quale ha fatto fronte alle difficoltà create dai ritardi di Roschdestvenski nel lasciare le acque indocinesi. Per noi, dice, quando la Francia dà la sua parola non abbiamo bisogno d'altro. Noi crediamo che sarà pure così per i sudditi del Mikado.

Il «Daily Thelegraph» dice che la risposta di Balfour circa la situazione delicata in Estremo Oriente è rassicurante.

Un francese ed un inglese arrestati a Tokio per sospetto di spionaggio.

TOKIO 10 (Reuter). Un ragguardevole francese, certo A. E. Bougonin e il suo figliastro F. Strange, che è cittadino inglese, furono arrestati per sospetto di spionaggio.

L'amministrazione giapponese in Manciuria.

TOKIO 10 (Reuter). L'amministrazione civile del territorio occupato dai giapponesi è esercitata solo in quelle regioni che prima stavano sotto l'amministrazione russa: difatti essa è limitata al Liaotung. Nel territorio cinese occupato dai giapponesi continua l'amministrazione militare col riconoscimento della sovranità cinese.

CAMERA UNGHERESE.

Il progetto d'indirizzo alla Camera.

BUDAPEST 10 (N). La Camera continua la discussione dell'abbozzo d'indirizzo alla Corona.

Hencz, popolare, parla a favore.

Stefano Kovacsevich, croato, dichiara di dovere spiegare ancora una volta le idee dei delegati croati, visto che si misero in dubbio i diritti della Croazia relativi alla lingua di comando croata. I deputati della Croazia e Slavonia al Parlamento ungherese attesero sempre a patrocinare gli interessi comuni dell'Ungheria e della Croazia e alla Camera respinsero energicamente gli attacchi rivolti contro l'unità dello Stato. Non si può quindi rimproverar loro di avere mancato al sentimento di fratellanza. L'oratore tocca quindi della lingua di comando, e dice che i croati devono protestare recisamente contro l'affermazione che la lingua di comando croata nella territoriale sia una grazia concessa dal Parlamento ungherese anzichè una conseguenza del diritto dei croati, documentato da tempo antico. Tanto le trattative che precedettero immediatamente la compilazione dell'articolo di legge XXX del 1868 quanto la storia intera della Croazia provano che questo diritto non fu mai messo in dubbio. Il conte Apponyi erra dicendo che i croati non protestano contro la lingua di comando tedesca e chiedono la lingua di comando croata solo nel caso che s'introducesse quella ungherese. Il conte Apponyi appartenne pure altre volte al partito liberale e non richiese la lingua di comando ungherese. Perchè avrebbero dovuto farlo i croati? Quando nel comitato dei nove fu discusso questo problema, il conte Apponyi, che ora chiede la lingua di comando ungherese per l'Ungheria, voleva che per i croati si lasciasse la lingua di comando croata. I croati non traevano verun utile dalle conquiste del comitato dei nove. (Approvazioni dei croati).

Apponyi, per fatto personale, nega che le affermazioni del deputato croato abbiano fondamento di verità. Deve trattarsi di un equivoco.

Francesco Udvary, popolare, parla del territorio doganale indipendente e della banca nazionale agraria da istituirsi.

Sucin, rumeno, parla a favore dell'abbozzo d'indirizzo.

Prossima seduta, domani.

DA COSTANTINOPOLI.

Il controllo collettivo delle potenze sulle finanze macedoni.

COSTANTINOPOLI 10 (B). L'ambasciatore a.-u. trasmise ieri alla Porta una nota collettiva firmata da sei ambasciatori, nella quale si comunica che le potenze sono pronte ad approvare il regolamento finanziario turco per la Macedonia, a patto vi sia contemplato il controllo degli introiti e delle spese dei «vilajet» da parte di una commissione formata dall'ispettore generale e dagli agenti civili da una parte e da quattro delegati - germanico, inglese, francese e italiano - dall'altra.

La situazione a Creta. Un carico di una ditta triestina in pericolo.

COSTANTINOPOLI 10 (B). La situazione a Creta è peggiorata. I consoli delle potenze protettrici proposero di rinforzare le truppe. Si ritirano gli appostamenti di gendarmeria, minacciati dagli insorti o troppo esposti. Gli insorti sono intenzionati di occupare il punto della costa dove si trovano tutti gli uffici. Essi occupano l'ufficio doganale di Kasti, a est di Retimo. In quel deposito si trova un grande carico per una ditta di Trieste. E' partito per colà un incrociatore inglese.

ROMA 10 (N). A Creta la situazione si è aggravata. Lo stesso principe Giorgio ha chiesto alle quattro potenze protettrici di mandare ciascuna un altro battaglione di truppa.

I continui conflitti delle truppe con le bande greche.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Recentemente sbarcò nel golfo di Orfani, vilajet di Salonicco, una banda greca composta di circa 150 uomini e comandata da un ufficiale. Domenica essa ebbe uno scontro presso Cassandra: mancano particolari.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il 5 corr. presso Blaca Kasa Kaylar, vilajet di Monastir, un distaccamento di truppa fu attaccato da una banda greca composta di circa 200 uomini e comandata da un ufficiale greco. Vi furono 15 morti e 6 feriti.

COSTANTINOPOLI 10 (N). In seguito alle ultime pratiche degli ambasciatori a.-u. e russo presso la Porta, Hilmi pascià fu incaricato di perseguitare con tutta l'energia le bande greche. I prigionieri saranno giudicati da un tribunale eccezionale, quale finora non esisteva che presso i bulgari.

UN'ALLEANZA FRANCO-TEDESCA e la «revanche».

PARIGI 10 (N). Il «Figaro» pubblica un articolo del generale prussiano Von der Lippe, in cui è propugnata la necessità di un'alleanza franco-tedesca. Il generale dichiara anzitutto essere impossibile per la Germania la restituzione della Lorena, chiesta dai francesi; e quindi enumera i vantaggi di un'alleanza franco-tedesca, la quale dovrebbe avere una base parlamentare e costituire un'unione doganale. A questa unione doganale si aggiungerebbero l'Inghilterra, l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Rumenia, la Svizzera, l'Olanda ed il Belgio.

Il «Figaro» respinge la proposta, dicendo che la progettata unione doganale farebbe della Francia una Baviera. Dall'unione doganale al blocco continentale non vi sarebbe che un passo. Riguardo alle questioni politiche, il «Figaro» dice che il generale prussiano è in errore se crede che la Francia voglia solo la restituzione della Lorena: la Francia vuole anche l'Alsazia.

LO STATO D'ASSEDIO A ESSEG.

Un ragazzo ucciso da un gendarme.

ESSEG 10 (B). A mezzodì un ragazzo di 17 anni bersagliava a sassate gendarmi e poliziotti. Un gendarme, colto da una sassata, uccise subito il ragazzo. Questi teneva ancora in mano un sasso. E' giunto qui da Zagabria il capo operaio Bukseg; emanerà un proclama invitando gli operai a riprendere il lavoro. Gli operai sono eccitatissimi. Tutta la guarnigione è consegnata.

ESSEG 10 (U. B.) Fu proclamato il piccolo stato d'assedio; domani si pubblicherebbe il manifesto relativo. Gli edifici pubblici sono invigilati dalla truppa; la fanteria fu rinforzata con artiglieria.

Una dimostrazione giapponofila a Roma.

ROMA 10 (N). Oggi i principi giapponesi si recarono al Pantheon a deporre due splendide corone di fiori freschi sulle tombe dei re Vittorio e Umberto. Alla loro uscita parecchie centinaia di popolani riunitisi attorno ai cordoni di carabinieri, improvvisarono una calda dimostrazione, con grida di «Viva il Giappone! abbasso la Russia!». L'interprete avendo spiegato ai principi il significato della dimostrazione, essi hanno ringraziato la folla plaudente.

La morte del primo vice-borgomastro di Vienna. VIENNA 11 (N). Stanotte alle 12 e mezzo è morto il primo vice-borgomastro dott. Giuseppe Strohbach.

Eleonora Duse ammalata a Bruxelles. BRUXELLES 10 (N). Eleonora Duse è arrivata qui ammalata. Il suo stato si è molto peggiorato. Dovettero essere sospese le rappresentazioni nel teatro de la Monnays.

Per la fusione delle società dalmate di navigazione.

VIENNA 10 (N). I rappresentanti delle società di navigazione dalmate Ragusea Zaratina, Topich e Rismondo, guidati dai deputati della Dalmazia, si recarono oggi dai ministri del commercio e delle finanze per sollecitare la definizione della convenzione fra le società stesse e il Lloyd. Il deputato Zaffron, presentando la deputazione al ministro del commercio barone Call, sostenne la necessità di favorire le imprese dalmate di navigazione. Il ministro rispose che il Governo ha sempre di mira il promovimento della navigazione mercantile riconoscendone l'importanza per il commercio. In quanto alla convenzione col Lloyd il ministro comunicò alla deputazione che domani saranno iniziate le trattative fra i rappresentanti del Governo e i delegati delle Società di navigazione, e che v'è da sperare che si addivenga presto a un accordo.

La deputazione si recò quindi dal ministro delle finanze, cui il deputato Vukovich espose i desideri degli armatori dalmati. Il ministro dichiarò ch'egli dal canto suo è dispostissimo ad occuparsi solecitamente della vertenza e che riconosce la necessità di promuovere efficacemente gli interessi della Dalmazia.

Un industriale bloccato in casa dai suoi operai.

PARIGI 10 (N). Mandano da Limoges ore 11.55 ant.: La strana situazione della forte squadra di operai assediante da tre giorni la casa dell'industriale Beaulieu, si prolungò fino a stamane alle 8. A quest'ora, dopochè fu notificato al sindaco di Limoges il decreto prefettizio che gli toglie per la seconda volta in pochi giorni la qualità di capo della polizia, entrò in scena la gendarmeria mandata dal prefetto. Cento gendarmi a cavallo e 25 a piedi si recarono presso l'officina Beaulieu, ove in dieci minuti fecero sgombrare gli assedianti, respingendoli a 500 metri dall'officina. Avvenne un piccolo tafferuglio, durante il quale si arrestarono tre operai. Subito dopo l'intera famiglia Beaulieu coi domestici uscì dalla casa, montò in carrozza e si allontanò da Limoges, scortata dai gendarmi. La fabbrica fu chiusa e vi rimasero di guardia cinquanta soldati. Il municipio pubblicò un manifesto disapprovante i disordini e respingendo ogni solidarietà coi manifestanti; però il manifesto non restituì la calma e si ebbero nuovi disordini.

CRONACA LOCALE

La discussione universitaria, assicurata.

E' in queste parole il risultato delle pratiche rinnovate ieri con la massima insistenza dall'Unione parlamentare italiana. Fedele ai patti stipulati prima delle ferie pasquali, la conferenza dei capi-gruppo prese ieri i provvedimenti opportuni intesi a garantire che la prima lettura del disegno di legge sulla Facoltà giuridica italiana venga esaurita prima dell'aggiornamento della Camera. Nell'edizione serale abbiamo già riferito sulla conferenza dei capi-gruppo, sulla quale si pubblica ora il seguente comunicato ufficiale:

I risultati della conferenza dei capi-gruppo.

A mezzodì si radunò nell'ufficio presidenziale della Camera dei deputati la conferenza dei capi-gruppo, presieduta dal conte Vetter. V'intervenne anche il ministro degli interni, Bylandt-Rheidt in rappresentanza del presidente del Consiglio dei ministri.

Il conte Vetter propone, in seguito all'imminente riconvocazione della Dieta boema, di tenere alla Camera due sedute al giorno, affinchè si possano esaurire la tariffa doganale, la legge sul commercio girovago e il disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana. Le due sedute della Camera dovrebbero tenersi l'una dalle 10 ant. alle 4 pom. e l'altra dalle 6 alle 10 pom. In questo caso, naturalmente, la commissione al bilancio non terrebbe seduta.

Pattai (cristiano-sociale) si pronuncia contrario a questa proposta. Dice che non vi sarebbe nulla da opporre se la Camera tenesse una seduta quotidiana più lunga del solito; ma il tenere due sedute equivarrebbe a creare uno stato di cose anormale.

Gli altri deputati si associano alla eccezione di Pattai e si decide di tenere una seduta al giorno, dalle 10 ant. alle 6 pom.

In pari tempo si delibera che le sedute della commissione al bilancio si chiudano sabato. Infine si decide che il progetto per la Facoltà giuridica debba essere in ogni modo sbrigato prima della convocazione delle Diete.

L' atteggiamento dei pangermanisti.

Con la durata più lunga delle singole sedute e la dilazione dell'aggiornamento della Camera da venerdì 12 corr. com'era da principio stabilito a martedì 16 corr., apparisce assicurato che il programma dello scorcio di sessione possa esaurirsi regolarmente e che la prima lettura del disegno di legge universitario segua in via normale senza bisogno di ricorrere alla proposta d'urgenza. Quando però ne risultasse la necessità, i capi-gruppo riconfermarono ieri, come ci fu annunziato per il «Piccolo della Sera», l'impegno preso di far accogliere dai loro partiti col prescritto numero di voti la proposta dei deputati italiani.

Contro questa sola possibilità insorsero i pangermanisti che non vollero smentire le proprie tradizioni di piccino dispetto contro quanto sa d'italiano. Su di che, a quanto ci si telegrafa da Vienna, la «Alldeutsche Correspondenz» comunica: «Vista l'intenzione dei deputati italiani di far antecipare la discussione sul disegno di legge relativo alla Facoltà italiana presentando una proposta d'urgenza, i deputati pangermanisti Schönerer e Stein protestarono presso la presidenza della Camera contro quell'eventuale procedimento, dichiarando che se lo si adottasse, essi impedirebbero con qualunque mezzo la discussione della proposta, poichè i pangermanisti devono insistere acciocchè sia osservato l'attuale ordine del giorno, e dopo la tariffa daziaria sia pertrattata la legge relativa al commercio girovago.

Questa protesta dei pangermanisti fu dal presidente della Camera comunicata alla conferenza dei capi-gruppo, dopo la quale il presidente conte Vetter conferì col dep. Schönerer dichiarandogli che egli garantiva che l'attuale ordine del giorno sarà mantenuto inalterato, ed assicurandolo che non si faranno tentativi di sorta per mettere in discussione il progetto di legge per la Facoltà italiana prima della legge sul commercio girovago.

Schönerer dichiarò quindi che i pangermanisti non elevano alcuna obiezione contro l'attuale ordine del giorno, secondo il quale dopo il progetto di legge relativo al commercio girovago dovrà essere discusso il disegno di legge concernente la Facoltà italiana.

Di fronte alle proteste attribuite dalla «Alldeutsche Correspondenz» ai deputati pangermanisti, va osservato che dopo assicurato l'esaurimento normale dell'ordine del giorno, cessava naturalmente ogni ragione di ricorrere alla mozione d'urgenza per sollecitare la discussione del progetto relativo alla Facoltà italiana in modo da anteciparla saltando il secondo punto sul commercio girovago. La proposta d'urgenza sarebbe presentata soltanto qualora per inconcessa ipotesi si tentasse da qualche parte, con proposte d'urgenza d'altro genere, o con altri mezzi ostruzionistici d'impedire la discussione della questione universitaria italiana quando ne sarà venuto il turno nell'esaurimento normale dei lavori parlamentari.

Gli slavi meridionali.

A più miti consigli sembrano rivolti gli slavi meridionali, a proposito dei quali il nostro corrispondente viennese ci telegrafa:

Gli slavi meridionali tennero stamane una seduta molto lunga, nella quale discussero sull'atteggiamento da tenere di fronte al progetto universitario italiano. Una parte preponderante dei membri del club si pronunciò in favore della domanda degli italiani che l'Università sorga a Trieste, altri si dichiararono pure a favore di Trieste ma a condizione che costà si istituisca anche un'Università slava, altri infine si dichiararono contrari in massima all' Università italiana a Trieste.

Infine fu deciso che il club non assuma nella prima lettura del disegno di legge un atteggiamento ostile al postulato italiano e che non faccia nè proposte nè obbiezioni riguardo alla sede della istituenda Facoltà.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Porenta-Romano, dai signori: Alfonso ed Emilio Pepeu cor. 20; Matilde e Raimondo Tschernatsch cor. 20; Maria Pessi Pitteri cor. 20; Argia e Ferdinando Pepeu, figlia e genero dell'estinta, cor. 100; famiglia Pitteri, cor. 30; dagli amici del figlio dell'estinta, signor Ottaviano, dott. R. P., A. T., L. G., F. P., dott. V. F., prof. G. F., B. F. cor. 50; dott. Lorenzo Lorenzutti e consorte, corone 25.

Da Richele per avere sconfitto il sedicente campione Rodolfo cor. 1. Raccolte all'Hotel Hofmann da una comitiva di allegri viaggiatori come Gigi, Nane, Panada ecc. in occasione dell'onomastico della bella Gisella, cor. 5.

Supremo Consiglio sanitario di Stato. Nell'ultima seduta del Supremo Consiglio sanitario di Stato il membro straordinario dott. Markl, ispettore di sanità marittima a Trieste, presentò una proposta tendente ad uno sviluppo razionale dell'azienda sanitaria marittima. La proposta fu assegnata alla commissione già esistente per lo studio di una legge generale sulle pesti.

La lettura di Corrado Ricci. Si sarebbe detto che tutto il pubblico nostro intellettuale tendesse ieri le braccia al di là dell'Adriatico, anelando Ravenna, la misteriosa fra tutte le città della storia: avvenimento la persona dell'illustre lettore, o avvenimento il fascino strano ed arcano di questa città di là del mare: il fatto è che la vasta palestra di via del Farneto dove la Minerva arditamente portava i suoi lari, si affollò tutta come per un avvenimento. Corrado Ricci è il più simpatico conferenziere che possa desiderarsi da un pubblico: e l'impressione di solidità, di quadratura, di energia equilibrata, data dal suo aspetto fisico serio e sereno, continua in perfetta armonia nello svolgimento pratico e coscienzioso di un ufficio intellettuale, qual fu per lui l'accompagnarci tra le visioni di storia e d'arte della città che gli è più nota e più cara. Parlava da dotto, e le sue parole avevano quella limpidezza comunicativa che con poche note riesce a dare anco al profano il concetto d'una forma architettonica o il colore di un monumento; descriveva, e le sue frasi si componevano spontaneamente a un ritmo e ad una spiritualità di poesia.

Talchè si sarebbe rimasti per ore ed ore sotto il fascino di quella voce larga e chiara, in quella oscurità della sala piena di attenzione, innanzi a quella grossa testa, dorata per tre quarti dal raggio della lampadetta, vedendo passare ad una ad una, quasi animazioni del discorso, senza imporgli soste, senza interromperlo mai, le magnifiche proiezioni delle fotografie che l'illustre uomo portò con sè e che diedero con rara nitidezza, talvolta a chiaroscuro e talvolta a colori, le possenti e originali energie dell'arte ravennate e il paesaggio di delizia ineffabile che va da Ravenna al mare: la pineta.

★

E' noto, del resto, con quanta delicatezza, con quanta agilità, con quanto amore, Corrado Ricci tratti di Ravenna: già più volte egli la evocò al pubblico intellettuale italiano: e non vi può essere distribuzione più chiara e più efficace dell'ampia materia che quella da lui prescelta. Egli aggruppa anzitutto i monumenti del tramontato impero di occidente, personificato in Galla Placidia, la giacente nel sepolcreto a musaici d'intenso azzurro constellato d'oro; indi quelli dell'epoca gotica, d'onde emerge la robusta figura di Teodorico, eroe della fantasia medioevale cinto di sue leggende; epoca di cui resta, incomparabile splendore, Sant'Apollinare nuovo, la basilica dai mosaici chiari come la primavera, e, segno di potenza indistruttibile, il mausoleo del re, coperto della prodigiosa cupola monolitica.... Di là, il Ricci segna limpidamente il trapasso alla successiva epoca, alla bizantina, che diede i suoi monumenti in San Vitale e in Sant'Apollinare in classe, le due chiese tanto diverse erette dallo stroso genio di Giuliano Argentario, l'architetto dell'imperatore Giustiniano.... Giacchè Ravenna, come è il museo dell'ultimo periodo d'arte romana, così è il museo dell'arte bizantina in Italia e in tutto occidente.... L'insigne ragionatore d'arte prosegue, distinguendo l'una dall'altra le successive età di Ravenna, quella del monachismo, nella quale essa dava San Pier Damiano e San Romualdo intrepidi fondatori di chiostri, e quella dei Polentani, immortalata dal passaggio di Dante, e quella veneziana, che le aggiungeva civica bellezza nella piazza coi portici con le colonne erette dal Lombardi; e infine quella del dominio papale, epoca di crescente decadenza e di crescente abbandono, che pure lascia alcune memorie architettoniche gloriose nelle grandi chiostre eleganti e raccolte.

Infine, con vigorosa e poetica sintesi, egli tratteggia l'ufficio tragico e fatale di questa città nelle vicende degli uomini e dei popoli: Ravenna, angiporto della storia, dove la romanità venne a morire, dove sfiammò e si estinse in lugubri eccidi la breve fortuna di Teodorico; dove sorsero tragiche le donne dei Polentani Francesca e Samaritana; dove venne a morire Dante; dove venne a morire Gastone de Foix, il bel cavaliere francese; dove venne a soffrir d'amore Lord Byron, delirante inseguendo la Guiccioli: Ravenna, città quasi simboleggiata dalla leggenda della «caccia selvaggia», con la donna addentata dai mastini e rincorsa dal cavaliere fantasma, leggenda che Giovanni Boccaccio narrò in una sua drammatica novella e inquadrò nel paesaggio della pineta ravennate, fra gli alberi sfilanti come le colonne di una basilica, sovra un terreno di muschi e di licheni intarsiato da lagune e canali.... Il paesaggio della pineta, così mistico e vaporoso e quasi irreale, onde Dante trasse la sensazione di quella sua «aura dolce senza mutamento avere in sè» e con essa una delle più belle descrizioni del Paradiso....

★

Corrado Ricci, accolto da festosi applausi quando apparve, di più lunghi e più caldi applausi ebbe l'omaggio in fine dalla folla, che egli aveva meravigliosamente dilettato. E, a lettura finita, si raccolsero nelle sale sociali della Minerva la Direzione di questa e la commissione alle letture, insieme a parecchi artisti nostri, per festeggiare il chiarissimo ospite con un banchetto, servito lodevolmente da Berrettini e Cattaneo. Il saluto triestino a Corrado Ricci fu pôrto con bellissime parole da Riccardo Pitteri, in sostituzione del presidente della Minerva, dott. Lorenzutti, impedito d'intervenire.

Commissione d'appello per l'imposta personale. Il 9 corr. si chiuse la settima sessione principale della Commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per l'Istria.

Nuptialia. Ieri, la gentile signorina Giannina Miazzi si è unita in matrimonio col signor Ubaldo Persich.

Mostra permanente d'arte industriale di arredamento. - Per l'Esposizione di Milano. Ci siamo occupati ripetutamente della lodevole iniziativa della Società triestina fra scultori e decoratori in legno per una mostra permanente d'arte industriale di arredamento. Siamo lieti ora di poter annunciare che l'idea sta per avere attuazione, e si raccomanda perciò all'operoso appoggio e interessamento della cittadinanza.

La direzione della Società fra scultori e decoratori s'è già assicurato il locale al pianoterra del palazzo Diana in piazza S. Giovanni e la mostra potrà inaugurarsi entro la prima metà del prossimo luglio.

La stessa società ha poi indetto il concorso sociale a premi per progetti di lavori di arredamento per due differenti appartamenti destinati alla mostra corporativa all' Esposizione di Milano del 1906. I due appartamenti dovranno essere in istile nuovo.

I progetti vanno eseguiti su scala 1:10, sottofirmati con un motto ripetuto su busta chiusa contenente il nome dell'autore e saranno da consegnarsi alla segreteria della Società entro il 1. luglio a. c. Una competente giurìa procederà all' esame dei progetti presentati ed assegnerà ai due ritenuti migliori un premio di cor. 150 per ciascuno. I progetti premiati rimarranno proprietà della Società.

«Speleologia e idrografia sotterranea del Carso della Venezia Giulia. La terza ed ultima parte della conferenza dell'egregio Picciòla su questo interessante tema, seguirà domani sera alle 7.30 nella sala della Società degli ingegneri ed architetti.

L'episodio invernale. Maggio, capriccioso mese, mese dei fiori e fiore della primavera: ognuno sa che, ad un certo punto e quando è meglio incamminato verso l'estate, esso accenna come un bizzarro cavallo a ricalcitrare, a tornare verso l'inverno, a voler dare un'occhiata indietro, con la curiosità che fu fatale alla biblica moglie di Lot: e tale stramberia del bel mese coincide di solito con una stramberia poetica del calendario, che fa rimare in quei giorni tutti i nomi dei santi: onde si corrono dietro Pancrazio, Servazio e Bonifazio, finchè li arresta la «gelida santa Sofia», che di solito il breve inverno caccia via. Un po' prima, un po' dopo, non monta: i tre santi incomincerebbero domani, e l'invernino è cominciato ieri: il fatto è che maggio, il bel maggio, il capriccioso mese, il mese dei fiori e il fiore della primavera, non ha voluto rinunciare al suo consueto capriccio; e che tutti, frettolosamente, abbiamo rimesso i vestiti d'inverno e ci siamo raccomandati al soprabito, ammoniti dalle raffiche di bora, ammoniti dagli spruzzi di pioggia in preda al vento, ammoniti dal termometro domestico, che in poche ore discendeva d'una decina di gradi. E tutta la città fu di nuovo come se non vi fossero stati tepori, come se non fosse vigoreggiato il verde dei giardini e dei boschi, come se non fosse incominciata la gaia vita all'aperto della bella stagione: passanti frettolosi e imbronciati per un riflesso del broncio del tempo, rivendugliole chiuse negli scialli in mezzo all'estemporaneità delle ciliegie primaticce, gente tappata nei caffè e bimbi tappati nelle case. Soltanto i filosofi osservavano con la loro immancabile ragionevolezza: - Meglio così; se si andava innanzi al galoppo, col quale era incominciato il maggio, saremmo arrivati all'arsura estiva con un mese di anticipazione. Non fa male, un po' di macchina indietro! - E così sia.

Decesso. E' morta ieri, in grave età, la signora Maria de Porenta-Romano, vedova del dott. Carlo Porenta, che fu podestà di Trieste dal 1863 al 1869. La defunta era donna di elette virtù e di illuminata filantropia. Ai figli e agli altri congiunti inviamo le più sentite condoglianze.

Arrivo. Ieri mattina arrivò nel nostro porto il yacht «Rovensca», con a bordo l'arciduca Carlo Stefano. Il yacht si ormeggiò alla boa dinanzi al cantiere S. Marco.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Maria ved. Porenta-Romano, dai signori: dott. Lorenzo Lorenzutti e consorte, cor. 25 a favore dell'Ospitale infantile; Vittorio Girardelli e consorte, cor. 30, a favore del Presepio; Nino, Aurelia e Aldo Genel, nipoti dell'estinta, cor. 40, a favore della Casa per marinai; dai figli e dalla figlia dell'estinta, cor. 200 a favore dell'Elisabettino; dai signori Giulia e cav. uff. dott. Vittorio Serravallo, cor. 50; bar. comm. Rosario Currò, cor. 50, a favore dell'Asoc. ital. di benef. per il fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria del signor Antonio Preiz, dal signor Francesco Zitnik cor. 40; dal signor C. F. Schnordi, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dal signor Federico Schnabl cor. 20 per onorare la memoria del signor Gustavo Pach.

— All'Asilo Elisabettino pervennero dal cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini e consorte cor. 100 per onorare la memoria della signora Maria de Porenta nata Romano.

— Per onorare la memoria del dottor Leone Petritsch i colleghi della Procura di finanza elargirono cor. 50 al Pio fondo di marina.

Il cuore dei lettori. A favore dei tre neonati Lapagna ci pervennero: da E. C. cor. 2.

Congressi sociali. Ieri alle quattro del pomeriggio si doveva tenere il congresso generale ordinario del Consorzio dei pistori. Alle cinque il presidente sig. Furian dichiarava aperto il congresso in seconda convocazione, ma su proposta del consortista sig. Chiaruttini, considerando che non era intervenuta al congresso neppur la quinta parte di consortisti, mentre si trattava di prendere deliberazioni d'importanza, l'assemblea con suo voto deliberò di prorogare il congresso ad altra giornata da destinarsi.

★ Ieri a mezzodì si tenne pure il congresso dell' Elisabettino. Presiedeva l'adunanza la sig.a Gabriella de Burgstaller-Bidischini, presenti parecchie signore patronesse, fra cui la principessa Hohenlohe e la sig.a Linda de Sandrinelli. La presidentessa, aperto il congresso, commemora con calde parole il decesso della sig.a Maria de Porenta-Romano, benemerita direttrice dell'Asilo Elisabettino, al quale aveva dedicato amorevoli cure. L'assemblea assorge in segno di cordoglio.

Il segretario signor Kostner dà lettura del rapporto sulla gestione pro 1904 che constata l'ottimo andamento dell'Asilo, il quale però abbisognerebbe di maggiori provventi per poter essere convenientemente sviluppato e corrispondere alle numerose domande di accoglienza di fanciulle da parte di famiglie decadute e povere.

La relazione e il bilancio vengono approvati ed esaurito l'ordine del giorno il congresso viene chiuso.

★ Iersera alle 9, nella sala minore dell'edificio di Borsa, fu tenuto l'annunciato congresso generale del Consorzio dei liquoristi, sotto la presidenza del signor Giorgio de Castro. Il presidente commemora il decesso del direttore-cassiere sig. Giacomo Sotler, e l'assemblea assorge in segno di cordoglio. Dalla relazione virtuale sull'operosità del Consorzio, della quale il segretario dà lettura, emerge che la direzione non trascurò nessuna occasione per fare dei passi atti a giovare all'incremento del Consorzio. La lotta maggiore della Direzione converse allo scopo di ottenere dalla Luogotenenza il consenso di aprire gli esercizi di liquoreria più per tempo, e a questa lotta si unirono pure i liquoristi di Pola e di Gorizia. Nei memoriali presentati alla Luogotenenza si dimostrò qualmente l'orario attuale di apertura delle liquorerie contrasti con quello degli esercizi affini, ciò che non succede a Vienna, e come questo fatto ridondi a danno dei liquoristi. Si dimostrò pure che la ritardata apertura delle liquorerie non scema il consumo dell'alcool, mentre aumenta il numero degli esercenti abusivi. Anzi, a tale scopo, la Direzione del Consorzio chiese l'appoggio dell'autorità industriale di prima istanza, nel senso che venisse delegato un impiegato d'ufficio per controllare le contravvenzioni, che sono innumerevoli, e quindi punire i colpevoli. Ad una deputazione del Consorzio recatasi dal sig. Luogotenente, per la questione d'orario, questi promise una pronta evasione, che il Consorzio spera sia favorevole.

Il resoconto dell'anno scorso e il consuntivo per l'anno corrente, dall'assemblea vengono approvati all'unanimità, dopo di che si passa all'elezione della nuova Direzione, e riescono eletti i seguenti signori:

Vittorio Pidutti, a presidente; Onorio Ioseph, a vice-presidente; Giovanni Crismancich, Giovanni Gesca, Francesco Scamperle, Ermenegildo Rigo, Demetrio Canellopulo, Giorgio de Castro, a direttori effettivi; Giovanni N. p. Pertot, P. Giorgio Giorgacopulo, Augusto Dell'Agnolo, Ermanno Iellussig, Giovanni Jelen, Ilario Feruglio, a sostituti; Giovanni Venier, Alessandro Ianku, Giovanni Alzetta, Ferdinando Pecenco, a membri del Giudizio arbitramentale; Domenico Bressan, Antonio Grauner, a sostituti.

Il presidente fa quindi votare un atto di ringraziamento alla spett. Camera di commercio per la concessione della sala, e uno alla stampa, dopo di che dichiara sciolto il congresso.

La marcia di 200 chilometri per gli audaces triestini. Ricordiamo che questa sera si chiuderanno le inscrizioni per la marcia ciclistica «Audax» dei 200 chilometri da Trieste, Stazione, per la Carnia, Monfalcone. Le inscrizioni si ricevono presso il corrispondente della Sezione di Trieste (Corso 29) dell'«Audax Italiano» di Roma.

Le gare podistiche per il «Giro di Trieste». Ieri sera, nella sede del Circolo sportivo «Juventus», si chiusero le iscrizioni dei partecipanti alle gare podistiche del «Giro di Trieste», che seguiranno domenica prossima, 14 corr. Il risultato non poteva essere più soddisfacente, giacchè si è avuto la bella cifra di 47 iscrizioni, e precisamente 26 per la gara della marcia e 21 per quella della corsa. Nella prima si notano tre iscritti della vicina Parenzo, quattro della «Ginnastica» di Gorizia, e due del Touring Club italiano, sezione di Trieste. Nella gara per la corsa c'è un inscritto di Gorizia, e gli altri tutti della nostra città.

I fiduciari del «Juventus» sono invitati per questa sera nella sede del Circolo.

L'epilogo della tragedia di via Navali.

La morte dell'ing. Jörgensen.

Dopo due giorni di angosciose sofferenze, l'ing. Carlo Jörgensen ieri, a mezzodì, ha cessato di vivere. L'infelice aveva avuto l'altra notte una lieve tregua ai dolori, e aveva potuto scambiare qualche parola con la consorte, che amorosamente, dal primo momento della sciagura, gli era stata allato, spiando sull'esangue viso del suo caro lo sperato ritorno della vita. Quel breve ritorno di sensi, l'altra notte, era stata per la povera donna, una promessa di salvezza, e incuorata dal lieve miglioramento aveva voluto portare all'Ospedale i due loro bambini, perchè egli, che gliene aveva parlato con accorata tenerezza e con ardente desiderio, li vedesse e si consolasse nella loro vista. Ma appena uscita dall'Ospitale, il ferito peggiorò rapidamente, e quando alle 11½ la signora ritornò coi piccini, aveva perduto nuovamente i sensi. Alcuni pietosi avvertirono la reduce che l'ingegnere era entrato in agonia. La signora volle vederlo ad ogni costo, ma appena entrata nella stanza del moribondo, fu assalita da malore e si dovette portarla in altra stanza, ove rimase per oltre mezz'ora.

Alle 12.05 l'ing. Jörgensen spirò. La salma fu trasportata nella camera mortuaria dell'Ospitale.

Stamane sarà fatta la sezione cadaverica. I funerali dell'ucciso seguiranno oggi alle 5.30, partendo il convoglio dall'Ospitale maggiore.

L'intera cittadinanza circonda di pietoso interessamento questa famiglia, che s'è veduta strappare in così tragico modo il capo adorato.

Identificazione del cadavere di una suicida. Come narrammo ieri, lunedì verso le 3 e mezzo una giovane si era gettata dal quarto piano della casa N. 4 di via S. Francesco d'Assisi. Il portinaio della casa affermò di conoscere la disgraziata soltanto di vista perchè si recava spesso in casa del signor Luigi de Cosulich, tenente del reggimento fanti N. 97, abitante presso la famiglia del sig. Giovanni Millich, al secondo piano, scala interna. Aggiunse che la sconosciuta impartiva lezioni di tedesco ad un fratello del tenente, Camillo, di 17 anni, e che entrambi i fratelli si trovavano a Gradisca per assistere alle nozze di una loro sorella.

La Polizia telegrafò al signor de Cosulich chiedendo informazioni e, a tarda ora, fu informata telegraficamente, che la maestrina si chiamava Giuseppina Liebscher, ed era moglie di un impiegato abitante a Graz e figlia di un i. r. capitano di vascello. La signora occupava una stanza arredata con molta eleganza al terzo piano della casa N. 16 di via Nicolò Machiavelli, ed ivi la Polizia si recò a fare una perquisizione. Vi trovò una quantità rilevante di gioielli, vestiti, biancheria ed un libretto della Cassa di risparmio concernente il deposito di 350 corone. Sul tavolino poi trovò una specie di testamento, ma senza firma mediante il quale la giovane donna ordinava che il suaccennato libretto fosse inviato al di lei marito e tutto il rimanente alla propria madre. In un angolo del testamento stavano scritte in tedesco le seguenti parole: «Mi uccido perchè stanca e senza alcuna contentezza!».

La signora che affittava la stanza all'infelice, dichiarò che alcuni giorni prima la sua subinquilina aveva spedito un baule pieno di roba all'indirizzo del proprio marito.

Sollevato da un elevatore a 25 metri d'altezza! Com'è noto al magazzino N. 2 del Punto franco tutte le ditte dispongono di proprio elevatore idraulico, che agisce per lo spostamento di apposito manubrio che all'occorrenza viene messo in movimento da qualche addetto della ditta occupata nella caricazione. Naturalmente quando si tratta di sollevare il carico, chi mette in movimento l'elevatore è pure obbligato di osservare che l'imbragata sia libera. Il carico viene poi sollevato a piacere così sino al primo piano come sino all'ultimo. Il manubrio viene pure collocato ad ogni piano a seconda del bisogno. Si dà il caso però che anche senza manubrio un uomo, adoperando molta forza, con le mani nell'imboccatura destinata al manubrio, possa mettere in movimento l'elevatore, soltanto che allora non si riesce a limitare la salita come si vuole, ma l'imbragata sale sino al tetto dove si ferma, trovando ostacolo nel braccio di ferro, dell'elevatore, che sporge dal tetto stesso.

Ieri l'altro alle tre e mezzo del pomeriggio, il sig. Edoardo Pegan se ne stava dinanzi all'elevatore N. 8 appartenente alla ditta Ugo Iung, dalla quale attendeva la consegna di dieci sacchi di merce per conto della ditta Ignazio Brüll presso la quale il Pegan è occupato. A terra giaceva pronta un'imbragata di sacchi e il sig. Pegan visto che in quel mentre il lavoro era fermo, mise un piede sui sacchi, e con la destra sostenendosi sul cavo di ferro dell'elevatore. Egli se ne stava in quella posizione da qualche minuto, quando si vide sollevare insieme all'imbragata. Troppo in ritardo per spiccare un salto a terra, il sig. Pegan si aggrappò coraggiosamente al cavo di ferro con ambe le mani e seguì il suo destino.

Coloro che dalla strada lo videro salire, emisero un grido di terrore, e come è ben naturale il terrore aveva invaso anche il pover'uomo, che si vide già perduto, tanto più che in nessuno dei piani

„ELEMENTARE“
Società Assicurazioni Incendi
Capitale versato Corone 4 Milioni
COMPAGNIA FUORI CARTELLO
Prezzi di concorrenza.
Agenzia Generale: Trieste, Piazza Grande 3

Cinematografo
RICERCASI PRONTAMENTE.
Offerte al Piccolo sub „G. U. B.“

PER INGRANDIRE L'AZIENDA
col giorno 24 Maggio corrente
la ditta
GIOVANNI KOZMANN
in installazioni d'acqua e gas, con deposito Vasche da bagno, Scaldabagni, Closets, Lampadari ecc.
traslocherà il suo Negozio al dettaglio dalla Via Torrente 23 alla
Telef. 1327 Via del Toro N. 6 Telef. 1327
per essere annesso alla propria Officina meccanica.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta per la stagione
SPECIALITA STOFFE INGLESI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande 2 Casa Pitteri.
CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

Causa trasloco si vende a RAKEK
a buon mercato
una villa con un bel giardino,
con stanze ammobiliate ed attiguo stallaggio.
Indirizzo al «Piccolo».

DA VENDERE A GORIZIA
una fabbrica completa
per CANDITI e CARAMELLE
con merce pronta e materiali, macchine e attrezzi. Venderebbesi eventualmente anche l'edificio. Rivolgersi: Signor Griensteidl, Gorizia, Corso Francesco Giuseppe N. 90.

Vendesi a prezzo mite
Casa di due piani
libera d'imposte ancora per 4½ anni, con stanze alte, soleggiate, con giardino ed orto, illuminazione elettrica, conduttura d'acqua, congiunzione telefonica, distante dieci minuti dal centro della città e 5 minuti da un bellissimo parco (Kreuzberg), presso una stupenda passeggiata, in vicinanza di Wörth. A richiesta inviansi fotografia e piani. Rivolgersi a Giovanna Morre, Klagenfurt, Radetzkystrasse, 4.

Capelli belli
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70, (con capsula, L. 0.80), per posta si spedisce ovunque per L. 1.05 o 1.15, Chiederla a PACELLI - LIVORNO ed in tutte le Farmacie e profumerie di Trieste

Deposito Orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

SCOPE - SPAZZOLE - SPECCHI - CESTI
Nettapiedi cocco, Piumini, Battipanni, Pettini, Macchine da parchetti ecc. ecc.
Specialità cesti da viaggio e carrozzette per bambini
S. DANN - TRIESTE
Perito giurato - Casa fondata nel 1852
Via delle Torri - Via S. Lazzaro (Palazzo Diana)
IMPORTAZIONE CRINE VEGETALE E CANNA D'INDIA

Caffé Sport
Ampliato e rimesso completamente a nuovo.
Bigliardi Seifert e S. Martin
Il più lussuoso assortimento di giornali.

Impianti di Luce elettrica,
SONERIE,
Telefoni - Parafulmini,
ASSUME
Giuseppe Padoani
Via S. Francesco d'Assisi 2, Telefono 1010

Acqua di Franzensbad acidula litica
Fonte Natalia sperimentata e dichiarata
ottima in certificati di autorità cliniche e mediche nelle malattie della
Vescica e dei reni
Pregi: Piccolo contenuto calcare! Efficacia diuretica! Sapore gradevolissimo!
Trovasi in tutti i depositi d' acque minerali e nelle farmacie e può aversi anche direttamente dalla Spedizione Acqua di Franzensbad.

Violetta Graziella
PROFUMO DI MODA
di speciale, impareggiabile intensità e delicatezza
Corone 9 la boccetta.
Trovasi in tutti i primari negozi.
Unico fornitore: Ferd. Mülhens, i. e r. fabbricante di Corte Colonia s. R.
FILIALE: Vienna IV/1, Heumühlgasse N. 3.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes“)
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti, ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio

CON UN DIVANO-LETTO MACHNICH SI RISPARMIA UNA STANZA!
Il divano addobba di giorno una stanza da pranzo o da visita di notte offre uno o due letti pronti.
Per chi si reca in villeggiatura il divano-letto Machnich offre gli stessi vantaggi ed è più facile da trasportarsi di due letti.
Antonio Machnich, via S. Giovanni 10

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

Macchina da scrivere
di prima classe, con scrittura visibile e con tutte le innovazioni moderne, verso
piccole rate mensili
con garanzia di 2 anni.
Bial & Freund, Vienna XIII|1
Prezzo corrente dettagliato Nro. 693 gratuitamente e franco.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (139)

— Va bene, anche questo punto sarà stabilito più tardi. Adesso ditemi se avete conosciuto un certo Francesco Bausin, cocchiere del conte di Malmaison.

— E' solamente da questa sera che odo questo nome.

— Chi lo ha pronunciato?

— Quell'imbecille del guardaportone del palazzo di via di Berri, il quale ha gridato ripetutamente come un energumeno ch'io sono l'assassino di questo Bausin della malora.

— Siete sicuro di non averlo conosciuto? - domandò in tono sarcastico il commissario.

— Come sono sicuro di trovarmi qui con due angeli custodi al fianco - rispose Grimaldello, dando un'occhiata ai due agenti che sorvegliavano ogni suo movimento.

— Come passate le vostre sere?

— Nel miglior modo possibile quando sono a danaro; a letto all'ora delle galline quando mi trovo al verde.

— Che cosa intendete dire col vostro: nel miglior modo possibile?

— Che vado a cercare l'allegra compagnia, con la quale bevo e mangio senza pensare alle noie del domani. E' ciò che del resto farete anche voi, signor commissario.

Il funzionario di polizia si strinse nelle spalle e domandò severamente:

— Ditemi lo scopo della nuova visita che avete fatto questa sera al portiere del palazzo del conte di Malmaison.

— Lo scopo è presto detto. Volevo incaricarlo di consegnare una lettera alla sua padrona.

— Chi ha scritto questa lettera? - chiese il commissario ponendo la mano sulla lettera che un agente aveva deposta sulla scrivania del suo superiore.

— Perbacco! Non faccio il fattorino di piazza nè il portalettere, io.... La lettera è stata scritta da me ed io stesso ho voluto incaricarmi di recapitarla per raccomandare al portiere di consegnarla proprio nelle mani gentilissime della signora contessa.

— La conoscete la contessa di Malmaison?

— Un po' di più di quanto la conoscete voi - rispose Grimaldello con fare malizioso.

— Sarebbe da dubitarne....

— Dubitatene pure. Io so quello che dico.

— Avrei caro saperlo anch'io.

— La vostra è una strana curiosità - disse Grimaldello imitando la voce del commissario.

Il commissario di polizia doveva essere abituato a trattare con simili mascalzoni perchè invece di arrabbiarsi non fece che stringersi nelle spalle.

— Vediamo un po' di intenderci. Avete scritto alla contessa di Malmaison per avere da lei un sussidio? - domandò il funzionario di polizia.

— Sì, un piccolo sussidio.

— Con qual diritto?

— Chiedetelo alla contessa; essa ve lo dirà meglio di quanto ve lo potrei dire io. Le donne, in certi casi, sanno esprimersi con maggiore correttezza di noi.

Il commissario prese la lettera deposta sulla sua scrivania e servendosi di un tagliacarta ne aprì la busta.

— Voi sapete che il segreto epistolare è inviolabile - disse Grimaldello in tono di motteggio.

— M'assumo sempre la responsabilità di ciò che faccio - mormorò il commissario mentre leggeva la breve lettera scritta dal farabutto.

Quando ebbe terminato di leggere, fissò i suoi occhi in quelli di Grimaldello.

— Il sussidio che chiedete - egli disse ironicamente - è abbastanza forte... Sotto tutto questo è facile vedere il ricatto...

OCCASIONE FAVOREVOLE!

Vestiti da Uomo e Ragazzi

A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

in seguito a liquidazione volontaria della ditta

WASSERMANN & RENNER, Trieste, Corso 4

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria G. POROPAT Stadion 26 Telefono 519.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Sartoria
per civili, impiegati dello Stato e militari
Carlo Schönberger
Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.
Ricca scelta Stoffe finissime

Crema Marsala
Premiata specialità della ditta
Attilio Depaul, Trieste.
Prescritta da molte autorità mediche come ricostituente in tutti quei casi di indebolimento fisico cui non si richiedono cure speciali. Chi l'usa una sol volta non manca di qualificarla come la miglior bibita dei tempi nostri.

PELLI COLORATE
in grande assortimento
— presso —
P. CINCELLI
Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

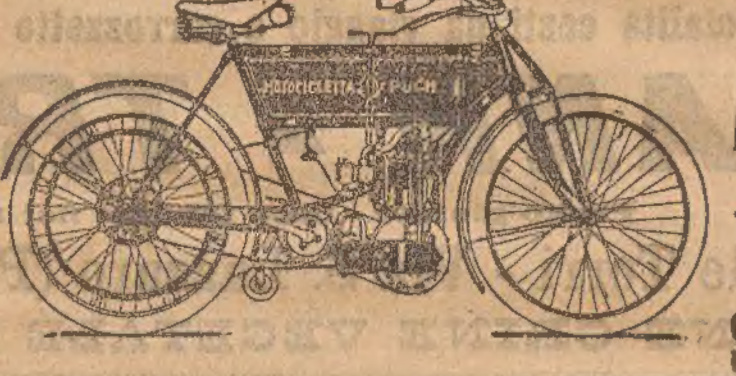
IL MIGLIORE
ACETO DI VINO
— bianco e rosso —
è quello della fabbrica
Bruschina & Hrovath
Trieste - Riva Grumula 6.
Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

50.000 paia scarpe
4 paia scarpe soltanto fior. 2.80. In seguito alla enorme quantità di calzature, vendonsi fino a deposito esaurito: 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna, per allacciare, pelle bruna o nera, I qual. suole fortissime, inchiodate; quindi 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, elegantissime, con mascheretta, molto fine e leggere a portarsi. Indicare misura in centimetri. Tutte 4 paia soltanto fior. 2.80 Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato. — S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487. Si scambia la merce o si restituisce il denaro perciò escluso ogni rischio

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
Tubi e Lenzuola di gomma, Cuscini ad aria, Irrigatori, Inalatori, Cuffie da bagno, Ovatta e fasciature.
Schizzetti e Clisteri d'ogni genere

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Motocicletta Puch
vincitrice del primo campionato dell'Austria
e del primo campionato della Germania.
TELEGRAMMA DA HAIDA: 22 Maggio 1904.
Nell'odierna corsa di montagna, vinse Merfait sulla motocicletta Puch. Strada bagnata, 16 Km. in 13 min.
KLINT.

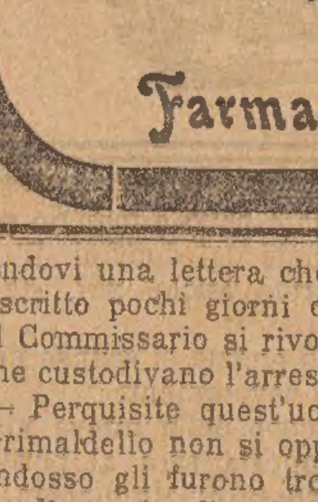


Rappresentante generale
ANTONIO SKERL
(Perito Giurato)
Trieste, Piazza Goldoni 11
Telefono 1734.
Specialista in riparazioni.

ORGANETTI d'ogni modello, da Cor. 5 e più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidt & C. - Trieste
Catalogo gratis.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo



PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco
e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

— La contessa di Malmaison non sarà del vostro parere. Interrogatela.

— Devo prima interrogare voi... Con quale diritto chiedete ad una signora, che probabilmente conoscete appena, una somma così forte?

— Con un diritto acquisito.

— Spiegatevi meglio.

— Ammettete, per un momento, che tra la contessa e me ci sia stato del tenero, ebbene, trovandomi in bisogno di danaro a chi dovrei rivolgermi se non a lei?

— Del tenero tra la contessa di Malmaison e voi? - disse il commissario con fare sprezzante.

— E perchè no? Non sono un bel giovinotto? Voi mi offendereste se diceste il contrario.

— Nella vostra lettera minacciate di denunciarla al marito ed alla polizia. Adesso vi domando che cosa c'entrano la polizia, il tranello di cui parlate, fingendovi quasi una vittima?...

— Sono domande alle quali non posso rispondere. Sono un gentiluomo, io!

— Voi siete un briccone matricolato... e ciascuna delle vostre parole è una menzogna infame.

— Non mi curo di provarvi il contrario, sebbene potrei farlo all'istante mostrandovi una lettera che la contessa mi ha scritto pochi giorni or sono.

Il Commissario si rivolse ai due agenti che custodivano l'arrestato e disse loro:

— Perquisite quest'uomo.

Grimaldello non si oppose.

Indosso gli furono trovate poche monete d'argento, l'anello mandatogli per mezzo della Rossa ed un foglio di carta da lettera che il commissario aperse e gettò sul tavolo con fare sprezzante.

— Quale è la lettera che vi ha scritto la contessa? - egli domandò.

— Quella che avete letta in questo momento - rispose tranquillamente il miserabile.

— Io non ho letto nulla.

— E' perchè non sapete leggere. Mi pare che sia scritta in buon francese.

— Vi ripeto che su questo foglio non vi è scritta neppure una parola....

Grimaldello sussultò e si avvicinò alla scrivania, dicendo:

— Permettete?

— Guardate pure - rispose il commissario porgendo al mariuolo il foglio di carta.

Questi al vederlo mandò un grido di rabbia.

— Qui si tratta di una stregoneria! - egli mormorò. - Su questo foglio di carta v'erano scritte delle parole che ora sono scomparse.

— Sono fandonie...

— Vi dico la verità. Su questo foglio v'era scritto press'a poco così:

«Manco di danaro; ma vi mando un anello che vale più di cinquemila franchi. Vendetelo. L'altra metà della somma ve la porterò io sulla «plaine de Nanterre», alle otto di sera, tra dieci giorni».

— Ma voi vedete che nulla vi è scritto - disse il commissario corrugando la fronte perchè cominciava a sospettare che un segreto esistesse fra la contessa di Malmaison ed il farabutto arrestato.

— E' perchè sono stato corbellato, ecco tutto. Quella sgualdrina deve avere fatto uso di un inchiostro che sparisce dopo qualche tempo.

— In ogni modo nulla potete provare.

Grimaldello rimase qualche istante soprapensiero, poi, con aria di trionfo, riprese:

— Rimane l'anello però: e voi lo avete dinanzi.

— E' uno splendido gioiello, ma chi ci assicura che vi sia stato donato dalla contessa?

— Lo stemma che è inciso sotto il castone. E' lo stemma dei Malmaison.

(*Continua*).

del magazzino non vide alcuno che avesse fermato quell'infernale ascensore che lo trasportava sul tetto, a circa 25 metri d'altezza. Il peggio si fu che, giungendo alla sommità il cavo di ferro si attortigliò penetrando in un tubo, sino all'imbragata. Il sig. Pegan, comprendendo essere quello l'unico mezzo di salvezza per non precipitare giù, si afferrò con le mani per i margini della carrucola, e a malgrado che in quella tristissima posizione gli si fossero lacerate orribilmente le punte dell'indice e del mignolo della mano sinistra egli si tenne aggrappato sino a che fu soccorso. Questo capitò dopo qualche minuto, quando un addetto della ditta Iung, passato il primo momento di agitazione, s'era munito di un manubrio ed era corso a chiudere la forza idraulica, sicchè l'imbragata incominciò a ridiscendere e il Pegan riaggrappatosi al cavo di ferro, ridiscese pur lui.

Siccome nessun addetto della ditta Iung aveva fatto agire l'elevatore, a tutta prima non si comprendeva come il caso, che per poco non costò la vita al Pegan, fosse accaduto. Soltanto più tardi vi fu qualcuno che affermò di aver veduto un uomo passare per il pianerottolo del primo piano, e in quel momento l'elevatore si mise in movimento. E non essendo stato adoperato alcun manubrio, si deduce che quell'uomo, rimasto disgraziatamente sconosciuto, con le mani abbia fatto agire l'elevatore, per fare uno scherzo malvagio.

Il sig. Pegan, per le ferite riportate alle dita, ricorse alla Guardia medica.

Suicidio. Ieri mattina verso le 5 ant. un contadino passando vicino alla casa N. 338 di Opicina, vide che un uomo penzolava da un albero di ciliegie. Con un coltello tagliò la corda e il corpo cadde a terra. Il dott. Bellen constatò che lo sventurato era già morto. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il capovilla sig. Tomaso Daneu e il gendarme Oliva. Il suicida fu riconosciuto per Andrea Gaber, d'anni 44, da Triffai, occupato sui lavori della nuova ferrovia e abitante al N. 338 d'Opicina.

La commissione si recò in casa sua e trovò che non aveva che due paia di calzoni, due camice, una pipa, 30 cent., un po' di pane e null'altro. Il cadavere fu portato nel cimitero della villa.

Da ulteriori indagini fatte dal capovilla si rilevò poi che il Gaber l'altra sera era rincasato alle 8 pom. e si era subito recato a dormire. Alle quattro pom. si era alzato, e vestito soltanto delle mutande e della maglia era andato ad appiccarsi. Gli fu trovato nel pugno una cartolina da Triffai presso Lubiana, scritta da un suo figlio, nella quale gli veniva domandato perchè da tre settimane non avesse scritto alla famiglia e lo si esortava a spedire la parte di mercede che a lei spettava.

La gendarmeria avvertì telegraficamente dell'accaduto la famiglia del suicida.

Incendi. Ieri mattina alle 10.30 i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via Nuova N. 27. Accorsero con tre treni e trovarono che al primo piano del quartiere di Giovanni Zigoi aveva preso fuoco un pezzo di pavimento causa il calore d'un calorifero. In mezz'ora il fuoco fu spento. Il danno non è rilevante.

* Un identico caso si verificò ieri alle 6 e tre quarti, nell'abitazione della famiglia Brunner, al primo piano della casa N. 3 di piazza della Stazione. Il principio d'incendio si manifestò in due stanze. Sopraggiunti i vigili spensero in breve il fuoco. Danno poco più di 300 corone.

* Iersera verso le 11, un signore che usciva dal teatro Verdi si accorse che nel negozio della guantaia sig.a Fanny Rogozinsky, in via del Teatro N. 5, era scoppiato un incendio. Dall'Hotel Delorme telefonò ai vigili e questi accorsero con due carri sotto la direzione del tenente Bugliovatz. Per entrare nel negozio i vigili dovettero forzare la saracinesca e spezzare le lastre della porta e trovarono che il fuoco si era appreso ad una delle scansie. L'incendio fu spento in breve; nondimeno però, a detta della proprietaria, che comparve sul luogo verso le 11 e mezzo, cagionò un danno di circa 1000 corone. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di Polizia Mrak e dall'ispettore delle guardie Valentich.

Domestiche ladre. Il signor G. G., abitante in via dei Crociferi N. 2, ebbe a notare in questi ultimi tempi che da casa sua spariva di tratto in tratto qualche cosa e, postosi sull'attenti, ierlaltro scoperse che il «gatto» era la sua domestica Maria Krebel. Comunicò la cosa all'aggiunto di Polizia Titz il quale si recò a prendere la brava domestica. Il signor G. dichiarò che la donna lo aveva derubato in più riprese di effetti di vestiario e biancheria, denaro e posate, arrecandogli un danno complessivo di oltre 600 corone. La donna cercò di difendersi alla meglio, ma non riuscì a convincere alcuno. Fu condotta agli arresti inquisizionali.

* Narrammo ieri dell'arresto di Anna R., di 36 anni, da Castellier, la quale, approfittando della circostanza che la sua padrona, signora Giuseppina Perussich, si trovava degente all'Ospedale, la aveva derubata di un importo di denaro, di effetti di vestiario e biancheria e poi era fuggita.

La Polizia praticò una perquisizione nella stanza da essa occupata in androna del Torchio N. 3 e sequestrò un grande scatolone di roba parte della quale fu riconosciuta di proprietà della signora Perussich. Alcuni effetti rubati poi, furono trovati nascosti sotto una cassetta.

* L'altra mattina il signor Pietro Bachdiar, abitante al N. 16 di via del Belvedere, assunse al suo servizio in qualità di domestica una ragazza sui vent'anni che si era presentata senza libretto di lavoro e che aveva detto di chiamarsi Orlanda Pach. Due ore dopo la sua assunzione la giovane chiese il permesso di recarsi a prendere il baule e, un momento dopo la sua uscita, la signora Bachdiar s'accorse della scomparsa di alcuni cucchiai e cucchiaini di argento del valore complessivo di 20 corone. La sedicente Pach non si fece più vedere percui, il signor Bachdiar, convinto che a rubare i cucchiaini fosse stata proprio lei, la denunciò all'ispettorato del quartiere.

Altro furto. Quando questa notte al tocco la cassiera dell'Hotel Metropole, Fanny Kuksa, abitante al quarto piano della casa N. 22 in via S. Nicolò, si recò al suo domicilio, trovò che la porta ne era stata forzata, ed entrata nella stanza notò un disordine completo. La Kuksa corse a chiamare il suo principale sig. Berrettini e insieme a lui eseguì un inventario dal quale risultò la sparizione di cor. 140 e d'una «broche» d'oro del valore di cor. 28.

Il sig. Berrettini ne avvertì la polizia e sul luogo si recò l'ufficiale Mrach e l'ispettore Valentich. Però le indagini finora avviate ebbero esito negativo. Si deve notare che il portinaio non si mosse tutta la sera dal suo posto e che non vide passargli dinanzi nessun viso estraneo.

Uno spaccone in gattabuia.

— Mi son capaze de fracassar mezo mondo e de magnar a marenda l'altra metà..: guai a chi che me vien vizin: lo taio a fetine picole picole e po le meto a sugar sul sol... Largo, fe largo che se no sbudelo tuti, mi son terrrribile..... .

Così gridava ieri mattina in via di Riborgo un uomo sui quarant'anni, poveramente vestito, il quale teneva nella destra un trincetto da calzolaio. Quel curioso tipo di Capitan Spaventa affrontava tutti i passanti, poneva loro il trincetto sotto il naso costringendoli a tirarsi da parte per lasciarlo passare. E non basta: ad un certo punto si avventò furiosamente contro il venditore girovago Giovanni Savoldi, abitante in via di Rena N. 10 e fece l'atto di colpirlo. Fu trattenuto dall'agente di Polizia Moretti, il quale lo disarmò e lo condusse agli arresti. Lo spaccone, che era alquanto brillo, si qualificò per Luigi R., di anni 41, venditore girovago, abitante in via della Tesa.

Tappezziere infedele. Il pittore Giuseppe Magliaretta, abitante in via della Pietà N. 7, essendosi assunto l'incarico di restaurare il caffè «Sport», al largo del Giardino pubblico, incaricò il tappezziere Pietro I., abitante in via Chiozza di tappezzare il locale. A lavoro finito, il Magliaretta scoprì che il I. si era appropriato di 28 rotoli di carta del valore di 33 corone e 60 centesimi; ieri mattina denunciò il fatto alla Polizia.

L'arresto di un feritore. Dall'ispettore delle guardie Valentich, del posto di via dei Rettori, fu arrestato ieri nel pomeriggio l'operaio Crescenzio Galassi, di 31 anni, abitante in via dell'Istria N. 12, il quale, come narrammo a suo tempo, domenica sera, in un'osteria di via della Ghiacciera, aveva lanciato un bicchiere contro il suo collega Panfilo Gentili, di 35 anni, abitante a Roiano, cagionandogli una gravissima ferita alla fronte. Il Galassi dichiarò di aver ferito l'amico perchè era stato da lui offeso.

Gravissima caduta. Lingua squarciata. Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio nel villaggio di S. Daniele del Carso. La bambina di 5 anni Sofia Cocevar cadde dall'alto in modo sì disgraziato da squarciarsi quasi completamente la lingua e da riportare una grave ferita al mento. La madre trasportò subito a Trieste la bambina e la condusse alla Guardia medica ove il dottore fece otto suture alla lingua.

La poveretta fu portata poi all'Ospitale ove fu accolta nella decima divisione.

Scoppio d'una mina. Iersera fu portato all'Ospitale Giovanni Gerdevich, d'anni 18, da Castelnuovo, il quale mentre era intento a livellare una strada fu colpito da una mina, scoppiata prima del tempo e riportò un lacerazione alla mano destra. Fu accolto nella decima divisione.

Ferite gravi. Il barbiere Carlo Zumin, d'anni 33, abitante in via del Belvedere N. 27, per una ferita lacera lunga otto centimetri alla fronte e un'altra lunga 3 cent. alla regione occipitale, ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Vittima di una calunnia. Ieri mattina fu rilasciato in libertà perchè trovato innocente, il giardiniere Antonio Zei, detto Mosetich, abitante al N. 160 di S. Luigi, il quale, come a suo tempo narrammo, era stato arrestato nella mattina del 28 aprile p. p. perchè incolpato di oltraggio al pudore a danno di una sua figliastra, ragazza di 13 anni. Lo Zei riuscì a dimostrare che lo avevano calunniato ed ora moverà querela contro i suoi diffamatori.

Apoplessia. Fu chiamato ieri il medico dell'Igea per la signora Benedetta Ciad, di 72 anni, abitante in via della Cereria 15, la quale era stata colta da malore. Il medico constatò trattarsi di un insulto apoplettico e le prestò le cure opportune.

Per sfratto. Dall'agente di Polizia Cigoi fu arrestato ieri mattina in piazza del Ponterosso il facchino Antonio Laurencich, di 21 anni, dal Carso, sfrattato dalla nostra città quale individuo pericoloso. Lo sorprese mentre s'aggirava in attitudine sospetta tra le baracche del mercato.

Il calcio di un cavallo. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Miramar angolo di via Tor S. Pietro, ove trovò un uomo sui trenta anni il quale era stato colpito al capo dal calcio di un cavallo in modo da riportare una ferita all'occipite e commozione cerebrale. Fu trasportato all'Ospitale e accolto nella decima divisione. Il suo stato è grave.

Sotto il carro. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Boschetto ove dinanzi all'osteria «Alla Fermativa» fu trovato il cocchiere Rodolfo Decarli, d'anni 19, il quale era caduto sotto la sua «zaia» che si era rovesciata ed aveva riportato contusioni ed escoriazioni alla spalla sinistra e ferite alla mano, al polso e al cubito sinistro. Ebbe le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Carlo Lebner, d'anni 13, scolaro, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 34, per una ferita di taglio alla mano destra;

Elena Bill, d'anni 46, giornaliera, abitante in via Giulia N. 54, per una ferita da taglio alla mano destra;

Pietro Peraldo, d'anni 30, manovale, abitante in via Riborgo N. 35, per una ferita di taglio al piede destro.

Cadute. Ieri fu portato alla Guardia medica il bambino di due anni e mezzo Giuseppe Fischer, abitante in via della Barriera vecchia N. 54, il quale, cadendo, aveva riportato una frattura all'omero sinistro. Fu medicato.

Corrispondenza aperta. *Ingenua.* «Portoghesi» vuol dire «macche». — *Alpino.* Trieste-Udine, via Gorizia, Cormons III cl. andata e ritorno treni postali lire 6. — *Contrastoni.* C'era un progetto di un tunnel sotto il canale della Manica, fra Douvres e Calais, che congiungesse con ferrovia la Francia all'Inghilterra; ma, causa l'enorme spesa non se ne fece nulla. — *Trentino.* Ella può ordinare alla stazione della Meridionale un «biglietto a itinerario combinabile in servizio internazionale» da Trieste per Trento via Cervignano, Mestre, Vicenza, Verona, Ala, e ritorno per la stessa via (chilom. 710), validità 45 giorni II classe marchi 43.80, III classe marchi 29.20, valevoli anche per treni diretti.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Bruna	76	51	81	89	33
Innsbruck	19	8	90	32	68

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.1. Oggi: alta marea 5.30 ant. e 4.55 pom. - Bassa marea 8.18 ant. e 10.17 pom.

Ogni giorno una. All'osteria. Fra due ubriaconi.

— Ma che cosa mai ci può essere al mondo di preferibile ad un bicchiere di vino?

L'altro con voce rauca: — Una bottiglia!...

Teatri e Concerti

Verdi. Affollato nella platea, nella galleria, nel loggione, il teatro anche iersera, alla terza rappresentazione dell'«Albergo dei poveri» risonò di calorosi applausi dinanzi alle scene, vibranti di impressionante realtà, di Massimo Gorki. Il dramma, a ogni nuova audizione, rivela nuove bellezze di pensiero; e l'esecuzione di complesso che vi dà questa compagnia resterà memorabile fra le più belle e complete interpretazioni drammatiche che siansi vedute nei nostri teatri.

Oggi serata d'onore di quel finissimo attore che è Virgilio Talli, con «Loute» di Pierre Weber.

Domani ultima recita della stagione con «La società della noia» di Edoardo Pailleron.

Rossetti. Stasera si darà la terz'ultima della «Manon», per serata d'onore del tenore cav. Ravazzolo. Dopo il secondo atto, il seratante canterà la romanza dell'epilogo del «Mefistofele».

Filodrammatico. La prima di «Margareth'l und Fäustling», sospesa anche ieri per indisposizione della Theren, si darà invece questa sera.

Fenice. Alla rappresentazione diurna di ieri, vi fu un garrulo convegno di piccini quanti la sala poteva contenere. Entusiasmo indescrivibile, specialmente quando Facanapa prendeva la parola.

Questa sera la prima dell'«Amor de le tre naranze».

«I racconti di Hoffmann», al Filodrammatico. In questi giorni fu completata la compagnia di canto che eseguirà al Filodrammatico la celebrata opera di Offenbach: «I racconti di Hoffmann». Della compagnia fanno parte le signore Laura Hilgermann, Sofia Urban, Maria Petko, artiste del Teatro dell'Opera di Corte in Vienna; Carlo Meister, del Teatro «An der Wien» e Marco Oster, del Metropolitan di Nuova York.

Concerto Carbonetti. La pianista concittadina signorina Matilde Carbonetti darà lunedì 15 corr. un concerto nel Liceo musicale «Giuseppe Tartini». Pubblicheremo a suo tempo il programma.

Unione Corale. Domenica 14 maggio alle ore 8 pom., al Teatro Goldoni, l'Unione corale triestina, diretta dal maestro Mario Bonora, con la cooperazione delle signorine Italia de Fontana, A. Bidussi, E. Camarutto, e dei signori M. Mrandenburg, G. Grandis, A. Zotter, E. Nicolini e A. Sinigaglia, darà un concerto vocale-istrumentale. Nel programma figurano cori, assoli, brani, duetti di Berlioz, Bizet, Grieg, Mendelssohn, Liszt, Mercadante, Verdi, ecc.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Disp. 19. *Loute*, in 4 atti di Weber. Serata d'onore di Virgilio Talli.

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. *Manon*, in 5 atti, di G. Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennesi. Ore 8.15. *Margheritina e Faustino*, operetta in 5 quadri, di J. Hopp.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dall'Acqua. Ore 8. *L'amor de le tre naranze*, in 3 atti, di Carlo Gozzi.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Echi d'una dimostrazione al «Verdi.»

I lettori ricorderanno d'un dibattimento tenutosi il 3 febbraio scorso, nel consesso del giudice distrettuale segretario Suppancig, a carico del sig. Giovanni D., imputato d'avere, la sera dell'8 novembre scorso, mentre si svolgeva una dimostrazione ostile all'ing. Gino Dompieri, al teatro «Verdi», gridato dalla seconda galleria ove trovavasi, al pubblico: «Butèghe 'dosso i canociai!»

Il giudice, nonostante che il deposto dell'acquaiolo del teatro, Piazza, fosse in contrasto con l'asserzione della guardia Grio, la quale aveva proceduto all'arresto del sig. D. - che, cioè, il D. avesse gridato le parole incriminate - ritenne l'accusato colpevole della contravvenzione di eccitamento ad azioni contro la sicurezza corporale e lo condannò a quattro giorni d'arresto..

Il difensore avv. Vidacovich presentò ricorso contro la sentenza e il ricorso fu discusso ieri innanzi al Tribunale quale giudizio di seconda istanza. Relatore il cons. Petronio, il Tribunale cancellò la sentenza e pronunciò assoluzione, ritenendo innanzi tutto che, visto il deposto del Piazza e la confusione che regnava mentre il grido veniva emesso, non si potesse ritenere escluso un equivoco. D'altro canto, ritenne che, in linea giuridica, non si può parlare di correità mediante istigazione nella contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, perchè l'istigazione è ammissibile soltanto in azioni dolose e non in azioni colpose. Il ricorso fu sostenuto dall'avv. Vidacovich. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici.

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz, Petronio e Mosche.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La marina mercantile ungherese.
Alla fine del settembre dell'anno scorso, la marina mercantile ungherese contava 53 piroscafi ed un veliero di lungo corso, con un tonnellaggio complessivo di 84.844 tonn.; nessun naviglio di grande cabotaggio, e 134 navigli (42 piroscafi e 92 velieri) da piccolo cabotaggio, stazzanti assieme 6543 tonnellate.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto: i pir. lloyd. «Espero» da Venezia con 121 pass., «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 96 pass., «Thetis» da Cattaro, «Silesia» da Calcutta e Porto Said con 40 pass., «Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume; il pir. inglese «Meridian» da Moulmein e Porto Said; il pir. italiano «Piemonte» da Genova e Ancona con 9 pass.; i pir. a. u. «Sud» da Bassein e Porto Said, «Duna» da Cattaro e scali.

— Partirono: il pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Arpad» per Marsiglia; i pir. ital. «Coloniale» per Gravosa, «Simeto» per Palermo; e il pir. inglese «Barton» per Kertch.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Proteo» partì il 9 da Venezia per Nicolajeff, «Filippo Artelli» partì il 9 da Novorossisk per Amburgo, «Szent Laszlo» e «Zrinyi» partirono l'8 da Napoli per Malta il primo e Genova il secondo, «Mathias Kiraly» partì il 9 da Bari per Genova.

Lloydiani. «Vindobona» partì il 9 da «Colombo» per Fiume, «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden.

«Austro-Americana». «Hermine» arrivò ieri a Genova e proseguì oggi per Trieste, «Alberta» arrivò ieri a Venezia, «Dora» di ritorno dal Messico proseguirà oggi da Colon per Veracruz, «Lucia» arrivò ieri mattina a Orano e dopo rifornitosi di carbone proseguì per Nuova York.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Ancora sangue in Russia. — Un esperimento del governatore del Caucaso. — La transazione tra la contessa Montignoso e suo marito. — Un'importantissima teste del processo Murri interrogata a Padova: un avvocato della P. C. colto da malore. — Note all'Esposizione veneziana (Silvio Benco).
Notiziario. L'ing. Jörgensen è morto. — Conferenza di un triestino a Venezia. — La fuga di quattro monache. — Una famiglia distrutta dalla disperazione. — La vendetta di una sedotta: la vitrioleggiatrice assolta e il seduttore in prigione.
Cronaca giudiziaria. L'impronta di un dito come unica prova di un delitto.
Mondo affari. Il mercato dei cotoni.
Teatro Arti e Lettere. Il successo di «Nozze istriane». — I quadri acquistati all'Esposizione di Venezia per la Galleria d'arte moderna di Roma. — Un concorso che va male.
Sport. Lo schermidore Arista a Parigi. (A. G.)
Ultima Ora. I deliberati dei capi-gruppo per la discussione sul progetto della Facoltà italiana. — Discorso dell'on. Scaramangà sulla tariffa doganale e gli interessi di Trieste. — I russi prevedono la ritirata da Charbin. — Disordini elettorali a Vienna: Lueger scortato dai poliziotti. — Un altro terremoto nell'India che fa crollare un monte.

10 Maggio

Da POLA.

— Congresso di maestri.
La direzione della società magistrale del distretto di Pola invitò i soci al Congresso che si terrà il 21 corr. alle 10 ant. in un locale della scuola popolare maschile di piazza Alighieri. All'ordine del giorno, c'è, fra altro, l'approvazione del bilancio pro 1904, la proposta di modificazione di alcuni articoli dello Statuto sociale e la nomina della direzione.

— Grave disgrazia. Marinaio annegato. Una grave disgrazia avvenne ieri nella rada di Fasana. Alle 11.30 era giunta colà la nave dell'i. r. marina «Zara» la quale si avvicinò ad una boa per ormeggiarsi. All'uopo fu calata da bordo una scialuppa nella quale scesero sei marinai, ma da lì a poco, per una causa non ancora stabilita, la scialuppa si capovolse e i marinai caddero in acqua. Cinque di essi, ricomparsi subito a galla, furono soccorsi e risalirono a bordo, ma il sesto, che era il marinaio di torpediniere, Enrico Schwab, da Linz, scomparve senza alcuna traccia. La ricerche non diedero per frutto che il rinvenimento della sciarpa, indossata dallo Schwab, sciarpa che fu trovata attorno all'elica della nave. Ciò fa ritenere che lo Schwab, sia stato colpito dall'elica e annegato miseramente.

Lo Schwab era recentemente imbarcato sulla nave-scuola delle mine marittime della marina da guerra «Alpha» e solo da qualche giorno si trovava sulla «Zara». Oggi vennero notificati telegraficamente della disgrazia i genitori dello Schwab.

Cambio di vocale.

Accanto al largo stagno che al tramonto ri-[splende,
Placidamente *intero con l'e* l'*intero con l'o*,
Indi leva la testa; l'*intero con l'a* pende
Da la sua bocca, argenteo.
Guarda intorno e pel viottolo placido ridiscende.

Spiegazione del giuoco precedente:
FRENO TRENO.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

AGENTE
con primarie referenze,
cerca rappresentanze
di ditte solide
del ramo commestibili.
Gentili offerte sub „Karawanken 31"
all'Amministrazione del „Piccolo".

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Assicurazioni vita!
CERCASI PER UN POSTO DI FIDUCIA
A TRIESTE
abile conoscitore del ramo, sia in fatto di organizzazione, acquisizione, come pure per lavori amministrativi.
Offerte inviare sub „Zukunft 2678"
a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

MEDAGLIE D'ORO
VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

STABILIMENTO IDROTERAPICO
— di —
ANDORNO (BIELLA)
Anno 46° — Apertura 15 maggio
Cure fisiche complete — Luce elettrica — Ascenseur
Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj, Dott. F. Canova

Villeggiatura
Trofaiach Stiria sup.
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, fra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie, bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach.

Affittasi a Radegund presso Graz
PICCOLA VILLA
completamente arredata con bella veranda, bagno, ecc. Prezzo mite. Offerte sub «Radegund» all'Ufficio Annunzi Kienreich, Graz.

Pensione per forestieri
Graz I, Hammerlinggasse N. 6, I piano.
Posizione bellissima, vista sul «Stadttheater». Stanze ammobiliate elegantemente. Cucina viennese. Bagno. Dal 1. Luglio al 1. Settembre.
Anche senza pensione.

VILLEGGIATURA
Völkermarkt
Carinzia, altitudine metri 461, distante 30 minuti dalla stazione del celere, splendida posizione con incomparabile vista sulle Caravanche e sulle alpi della valle della Sauer. Riparato dal vento e dalla polvere, acqua eccellente, luce elettrica, medici, farmacia, bagni caldi e freddi (per nuoto), caccia e pesca. Estesi boschi di pini con splendido viale, rovine pittoresche nei dintorni. Alloggio e vitto buono a prezzi miti, in trattorie e case private. Per informazioni rivolgersi alla Società d' abbellimento.

ODERBERG 5½ PÖSTYÉN VIENA 3½ BUDAPEST 3½
CONTRO LA
GOTTA
REUMATISMI
SCIATICHE
EXSUDATI
BAGNO
PÖSTYÉN
PISTYAN, UNGHERIA.
Bagni di fango e termali (di 60° C.), raccomandati in prima linea da tutti i medici del mondo. Lo stabilimento può accogliere contemporaneamente 2000 persone. Speciali metodi di cura confacenti all'organismo individuale. Stabilimento di cura elettrica sistema Zander. Hôtels con ogni moderno comfort, ville, pensioni (da Cor. 5—10), 80 ettari di parco. Salone di cura, teatro, piazzali da giuoco, scuola di nuoto, canottaggio, pesca, ecc. Aperto tutto l'anno. Frequentato da 10.000 pazienti. Prospetti gratuiti.
La Direzione del Bagno

Bagno Imperatore Francesco Giuseppe a Tüffer
Stiria, stazione ferroviaria del celere, stupendi dintorni boschivi, rimesso a nuovo, le più calde terme della Stiria, della stessa efficacia come Gastein, grandioso Stabilimento di cura con dependances, specialmente raccomandabile per sofferenti di gotta, reumatismi, dolori articolari e di nervi, influenza e sue conseguenze, malattie muliebri, anemia, convalescenti di gravi malattie, malattie della pelle. Grande bacino, cabine separate in marmo, bagni di sabbia, d'acqua corrente. Fontana della rinomata acqua termale, la quale si dimostrò efficacissima per le guarigioni ottenute in casi di laringite, catarro polmonare, enfisema, asma. Sale da pranzo e da conversazione. Stanze da giuoco, da musica e da lettura. Orchestra. Passeggi ombrosi, belle escursioni nei magnifici dintorni, illuminazione elettrica. Giuochi di Lawn-Tennis. Aperto tutto l'anno. Prezzi miti. Medico curante
dott. Arminio Kovács.
Vetture, Prospetti gratis e franco.
Amminist. del bagno Imperatore Francesco Giuseppe
Teodoro Gunkel.

GRAGLIA (Piemonte) STABILIMENTO IDROTERAPICO — e — Grand Hôtel
Splendida Stazione Climatica a 850 metri sul mare, con tutto il comfort moderno.
— *120 camere e saloni.* —
CURE FISICHE COMPLETE - CURE DIETETICHE ED IGIENICHE
Tre medici residenti. — Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre.
Ferrovia Milano-Santhià-Biella.

VITA
ACQUA MINERALE NATURALE
LA PIÙ PURA SORGENTE DI SODA
secondo i pareri medici di grandissima efficacia nelle seguenti malattie:
ricambio materiale, gotta, diabete, esuberanza di acido urico, dolori alla vescica e alle reni, catarri agli organi respiratori e a quelli della digestione.
Deposito a Trieste presso: Giovanni Cillia, Farmacia Serravallo, Francesco Meli
nonchè in tutte le farmacie e drogherie.

L'Acqua Purgativa
Francesco Giuseppe
è veramente dotata
di Ottime Qualità.

PER CONVINCERSI che il
BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE
sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali, che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche.
ESIGERE LA BOTTIGA D'ORIGINE
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.75, Staatsbahn 668.75, Alpine 535.—, Lotti turchi 143.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (209.25), Disconto 186.60 (186.60), — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (106.52), Meridionali —.— (783.—), Mediterranee —.— (464.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.30 poi sino 106.30. Chiusa francese 99.05 (99.—), Italiana 106.30 (106.27), Spagnuola 90.25 (90.80) Banche Ottomane 605.— (604.—) Rio Tinto 1520 (1510) Lotti turchi 133.50 (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.35 a 104.75, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.35 a 95 60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 665.— a 667.—, Italiana 105.— a 106.—, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 90.— a 91.50, Lotti turchi 142.50 a 144.50.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 99.05, Rendita ital. 5% 106.30, Rendita Spagnuola esterna 90.25, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. 724.— Lombarde 96.—, Rendita Turca unif. 88.55, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 133.50, Banca di Parigi 13.38, Azioni Meridionali ital. 783.—, Rio Tinto 1525.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 1/2, Rend. Spagnuola 90 1/4, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello Stato 144.—, Lombarde 16.10.

Caffè. *Amburgo.* 10. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.—, per settembre 38.—, per dicembre 38.25, per marzo 39.—.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.74, per magg. 46.—.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 4 18/100, Maggio-Giugno 4 18/100, Giugno-Luglio 4 20/100, Luglio-Agosto 4 21/100, Agosto-Settembre 4 22/100, Settembre-Ottobre 4 23/100, Ottobre-Novembre 4 24/100, Novembre-Dicembre 4 25/100, Dicembre-Gennaio 4 25/100, Gennaio-Febbraio 4 27/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. 136 1/2. Chiusa 134 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 65 1/2, per 3 mesi 65 3/4.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 50.—, per giugno 50.25, luglio-agosto 51.—, settembre-dicembre 52.— calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 16.—, per giugno 16.25, luglio-agosto 15.60 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 24.70, per giugno 24.70, luglio-agosto 23.85, settembre-dicembre 21.60. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, per giugno 31.60, luglio-agosto 31.45, settembre-dicembre 29.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 51.25, per giugno 51.—, luglio-agosto 50.—, settembre-dicembre 43.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 30.50-31.— staz.o, bianco per mese corr. 34 3/4, per luglio-agosto 35 3/8, fiacco, per ottobre-genn. 32 1/4, gennaio-aprile 32 5/8. Raffinato 69.50 a 70.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per maggio 24.85, per giugno 24.85, luglio 24.90, agosto 25.05, settembre 23.50, ottobre 21.30. calmo

Londra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 12 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Operosità	12	Scaricazione
» »	Douglas Hill	13	»
1	Scaramangà	12	Caricazione
1 a	Volturno	15	Scaricazione
3	Piemonte	11	»
6	Habsburg	11	Caricazione
9	Semiramis	18	Scaricazione
12 a	Austrian	11	»
12 b	Daphne	12	»
13 a	Simeto	10	Caricazione
13 b	Intrepido	11	»
14	Silesia	22	Scaricazione
17	Brescia	11	Caricazione
21	Lapad	11	»
22	Arpad	10	»
24	Coloniale	11	Scaricazione
Molo I	Fitzgerald	12	Caricazione
» I	Robinia		
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 695

CERCASI prontamente una ragazza per due bambini, possibilmente che sappia anche il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 685

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5500

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 9295

CERCASI donna pulizia stanze, dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 854

CERCANSI signorina ed un praticante, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Volontà» Piccolo. 866

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Via Nuova 32, V. 7788

CERCASI ragazza prestaservizi, pure attendere bambina. Rossetti 13, I, destra. 7783

CERCASI signorina tedesca per tre bambini, per alcune ore del dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 864

CUOCA cercasi; paga 24 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 862

CERCASI brava domestica attempata, sappia cucinare, pulire bene stanze. Carradori 16, I. 7777

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta donna. Giuseppe Gatteri 50, III. 771

CERCASI prestaservizi per le ore antimeridiane e pomeridiane. Via Kandler 5, quarto, 12. 7736

CERCASI prontamente praticante, di buona famiglia, intelligente, con conoscenza perfetta della lingua tedesca. Offerte sub «N. 1905» Piccolo. 781

CERCASI domestica capace che sappia cucinare bene, non più giovane di 30 anni; presentarsi dalle 9-10 ore. Indirizzo al Piccolo. 783

CERCASI ragazzetta per attendere bambino tutto il giorno. Via Procureria 6, III, porta 18. 7739

CERCASI prestaservizi due ore la mattina, cor. 8 mensili. Foscolo 44, II. 764

CERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 810

CERCASI prontamente domestica. Via Massimo D'Azeglio 24, II, porta 12. 816

CERCASI lavorante pittore per Pietro Viezzoli, pittore, Pirano. 7756

CERCASI garzona sarta donna. Via S. Lazzaro 2, II piano. 7748

CERCASI prestaservizi per un'ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 825

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 830

CERCO prontamente signorine tedesche, conoscenza italiano, pratiche scrittoio, buon emolumento. Indirizzo Piccolo. 832

CERCANSI prontamente abile lavorante e mezze lavoranti sarte. Via Nuova 43, negozio manifatture. 7754

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 769

CERCASI apprendista per lavoratorio di tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 797

CERCASI piazzista capace per deposito vini, paga, provvigione. Petronio, Caffè Goldoni. 835

CERCASI bambinaia, soltanto di giorno. Scala Belvedere 4, III, porta 16. 883

CERCANSI garzone e mezzo lavorante bandaio. Ferro, Piazza Lipsia. 9290

CERCASI servetta per piccola famiglia. Molin piccolo 9, porta 9. 843

PRATICO abile disegnatore edile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 464

GARZONE stiratrici trovano lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 508

La famiglia, affranta dal dolore, partecipa il decesso del suo amatissimo capo

CARLO JÖRGENSEN

Ingegnere superiore al cantiere S. Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino

avvenuta quest'oggi in seguito a tragiche circostanze.

La cara spoglia verrà trasportata direttamente al cimitero evangelico, movendo il convoglio funebre dall'Ospitale civico Giovedì 11 corr. alle ore 5 1/2 pom.

TRIESTE, 10 Maggio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Maria de Porenta Romano

passò questa mane a miglior vita.

Gli addolorati figli **Guido, Antonio, Ottavio** ed **Argia Pepeu** ne dànno il triste annunzio a nome anche degli altri congiunti agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata salma seguirà Venerdì 12 corr. alle ore 11 ant., partendo il mesto convoglio dalla piazza di Cavana N. 3.

TRIESTE, 10 Maggio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Fortunata ved. Padova nata Mordo

passò a miglior vita ieri alle ore 3 pom. dopo lunghe sofferenze.

I dolenti congiunti partecipano questa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno Giovedì 11 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla piazza S. Caterina.

Trieste, 10 Maggio 1905.

CERCASI brava donna servizio, pulita, soltanto cucina. Ugo Foscolo 2, porta 18. 7768

CERCASI signorina buona famiglia per compagnia signora, governo casa e sorveglianza bimba. Indirizzo Piccolo. 847

CORRISPONDENTE tedesco, dattilografo, cercasi per pomeriggio. Offerte sub «Hammond» al Piccolo. 9291

INTERPRETE inglese o francese cercasi prontamente. Rivolgersi Agenzia viaggi, via Valdirivo 4. 7775

PRIMARIA casa in spedizioni cerca impiegato «espediente», capace, pratico lavori scrittoio, manipolazioni doganali e ferroviarie. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 802

CAMERIERA pratica, tedesca, che parli italiano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 872

CERCASI prontamente garzona sarta da donna, con paga. Via Barriera vecchia N. 21, IV, porta 12. 7764

CONDUTTORE per trattoria in centrica posizione, cercasi. Via Valdirivo 4. 7774

FAMIGLIA due persone, cerca domestica per tutti lavori, compreso cucinare. Via Zonta 9, II, destra. 7744

STALLIERE cercasi prontamente. Androna St. Eufemia, scuderia Battaglia. 800

DOMESTICA tedesca, buoni attestati, cercasi. Via S. Anastasio 6, terzo. 7740

CERCO per scrittoio molti praticanti con, senza paga, agenti manifatture, signorine pratiche venditrici, anche modiste, per manifatture. Indirizzo Piccolo. 832

PRESTASERVIZI cercasi per ore pomeridiane. Via Ugo Foscolo 37, I. 7767

PRIMARIA ditta cerca giovane per magazzino, con conoscenza manipolazioni doganali. Offerte con referenze sub «Arno» al Piccolo. 823

SARTA capace vestiti fanciullo, rimodernare vestiti signora, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 842

CERCO ragazza per lavoro busti e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 792

RAGAZZINE vengono cercate per fabbrica passamanterie, lavoro bello, leggero, subito paga. Presentarsi negozio Mitis, via S. Nicolò 32. 7807

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 875

BAMBINAIA friulana, esperta bambini, cercasi prontamente. Via Sanità 6, II piano. 860

OFFRESI italiano come cuoco oppure servitore per casa privata. Scrivere sub «Speranza» posta restante Opicina. 7752

RAGAZZA sarta donna offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 772

SIGNORINA italiano, tedesco, ottime referenze, occuperebbesi quale dama compagnia, capace governo casa, accudire bimbi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 248

OFFRESI giovane robusto, con attestati, facchino, fattorino. Offerte «Ruggero» Piccolo. 770

CERCO qualsiasi impiego; parlo, scrivo: italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato. Modestissimo. Offerte «Laboriosus» Piccolo. 7749

BALIA giovane, sana, offresi presso qualche buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 819

MAGAZZINIERE tedesco, pratico della piazza, ottimi attestati, assolto scuola commerciale, cerca posto per giugno. Gentili offerte sub «Venticinquenne» al Piccolo. 799

SIGNORINA bonne, cerca posto per accudire bambine. Offerte sub «Mansueta» al Piccolo. 7743

SIGNORINA inglese (Londra), cerca posto di governante presso famiglia Trieste. Possiede primissimi attestati insegnamento lingua inglese, musica e disegno. Gentili offerte sub «Londra 33» al Piccolo. 821

SIGNORINA parla italiano, tedesco, slavo, cerca negozio o scrittoio. Offerte «Maria» Piccolo. 814

IMPIEGATO offresi disponendo due ore serali, corrispondenza, tenitura libri. Offerte «Modesto» Piccolo. 7793

DONNA abile qualunque cucito e altri servizi, occuperebbesi due, tre giorni per settimana. Offerte «Abile» Piccolo. 7808

SIGNORINA cerca posto cassiera, venditrice principiante, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 149

SIGNORINA ventenne, colta, intelligente, parla italiano e tedesco, cerca occupazione fuori, come cameriera oppure cassiera presso buona casa o ditta. Clementina Flieher, Verudella 5, Pola. 805

IMPIEGATO banca, giovane, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, dispone di alcune ore al giorno. Offerte sub «Convenirend» Piccolo. 861

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con conoscenza lingue tedesca e italiana, cerca posto. Gentili offerte sub «Zelinda» al Piccolo. 7804

ISTRUZIONE

CERCO un maestro inglese. Lettere sub «Inglese» al Piccolo. 679

SIGNORINA desidererebbe conversazione francese, preferita distinta maestra. Offerte «Olimpia» Piccolo. 789

CERCO persona che mi istruisse nella corrispondenza tedesca. Offerte «Handelscorrespondenz» al Piccolo. 7745

BERLITZ School. Lingue straniere insegnate da maestri abilitati rispettive nazioni. Domicilio, private in scuola, qualunque ora. Classi sempre pronte. Cataloghi, lezione prova gratis. S. Nicolò 32. 7343

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 4816

SCUOLA moderna taglio, garanzia per un mese. Canova 13, porta 1. 7798

ISTITUTRICE francese, con ottime referenze, offresi per la stagione estiva presso famiglia con ragazzi o ragazzine. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 7499

MAESTRA toscana, dà conversazioni, lezioni italiano. Prezzi mitissimi. Offerte «Sienese» Piccolo. 790

SIGNORINA darebbe lezioni fuselli a ragazzine verso mite compenso, poichè non lo fa per bisogno. Giustinelli 2 A., IV. 839

AFFITTANZE

CERCANSI in campagna due camere, camerino, paraggi Scorcola-Roiano-Gretta. Offerte con prezzo sub «Camera» Piccolo. 850

CERCASI QUARTIERE elegante, buona posizione, due, tre camere, camerino, eventualmente anche bagno. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 869

CERCANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, ariose, vista sul mare. Offerte con prezzo sub «8» al Piccolo. 828

CERCASI stanza ammobiliata, con costo e bagno, presso famiglia distinta. Offerte «Bagno 5000» Piccolo. 833

CERCASI botteghino o riparto per appalto, possibilmente centro. Petronio, Caffè Goldoni. 835

CERCASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, ingresso libero, presso signora sola o soltanto coniugi, entrata metà maggio. Offerte «Ariosa» al Piccolo. 7763

STALLA PER UN cavallo cercasi nei pressi dell'Ospedale militare. Indirizzo: Ufficiale Magista Ruchty, Ospedale militare. 560

GIOVANE signore cerca stanza elegantemente ammobiliata e costo presso distinta famiglia, possibilmente centro e ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Forestiero» Piccolo. 845

GIOVANE tedesco cerca camerino presso distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte sub «Musicale» Piccolo. 784

QUARTIERE con tre stanze, cucina e locali accessori, cercano per 24 maggio giovani coniugi senza figli; preferita piccola casa con campagna; non troppo distante dalla piazza Caserma. Offerte con precisa indicazione del prezzo sub «Ruhe» Piccolo. 848

FORESTIERO cerca presso distinta famiglia tedesca una stanza ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, non alto, posizione centrale, garantito senza insetti, possibilmente luce elettrica, stufa a gas. Offerte «Stabile» al Piccolo. 7746

AFFITTANSI prontamente magazzini uniti a chiusura, pulti scrittoio, banco, tavolazzi. Petronio, Caffè Goldoni. 835

AFFITTANSI quartieri una e due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, a prezzi ribassati, in via Remota 7. Rivolgersi passeggio di S. Andrea 32, porta 2 dalle 12-2 e dalle 6. 7806

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe, fondi, tettoie, stalle, camere vuote ed ammobiliate. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 7781

AFFITTASI in campagna per agosto, camera vuota, vicino città. Indirizzo Piccolo. 851

AFFITTASI per 24 maggio quartiere signorile, vista mare, vicino molo Giuseppina, cinque camere, camerino servitù, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, cor. 1200, più accessori; affittasi pure quartiere signorile Acquedotto, vicinissimo Caffè Centrale, quattro camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, cantina, cor. 1175, tutto compreso. Informazioni presso agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dalle competenti autorità, avente propria cancelleria S. Spiridione N. 7, con telefono 1047. 7789

AFFITTASI stanza davanti, elegantemente ammobiliata, modicissimo prezzo. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 801

AFFITTASI camera ammobiliata, casa nuova, per 24 maggio. Gaspara Stampa 5. 791

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, due camere, cucina, acqua, gas, fior. 15 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, secondo. 7732

AFFITTANSI a San Giacomo due camere, cucina, fior. 12.50 mensili; camera, cucina, fior. 8 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, secondo. 7733

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, vicino Caffè Secession, Rossetti 13, primo, destra. 7784

AFFITTASI stanza vuota, grande, interna, chiara, centro, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 871

AFFITTANSI quartieri, prontamente, agosto, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 11. Thaller. 7792

AFFITTASI piazza Grande 7, secondo piano, porta 27, stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero. 7776

AFFITTASI bellissima, elegantissima stanza, due finestre, parchettata, ingresso completamente libero. Torre bianca 31, secondo. 773

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino, via Piccardi 14. Rivolgersi dal portinaio. 7721

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, oppure interna. Barriera 19, II, porta 6. 7619

AFFITTASI villa, sette stanze ammobiliate, volendo costo, vicino Bagno spiaggia Porto. Vittorio Paludetto, Salvore. 524

AFFITTANSI pel 24 agosto p. v., via Media 3, due magazzini per uso lavoratorio od altro. Rivolgersi: piazza Borsa 3, II piano. 543

AFFITTANSI agosto, Grumula 4, magazzinetto adatto per liquoreria e magazzino; Lazzaretto vecchio 31, magazzino adatto per negozio. 587

AFFITTASI quartiere camera, camerino, cucina, via Piccardi 14. Rivolgersi dal portinaio. 798

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, primo. 7663

AFFITTANSI camera, cucina fior. 120 annui, per 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 809

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, stagione estiva a Strugnano. Rivolgersi Almerigo Fonda detto Pelissaro, Strugnano, Istria. 7730

AFFITTANSI casa nuova, sopra Frenocomio, posizione per villeggiatura, tre camere, camerino, cucina, cor. 450. Occorrendo più camere con terreno. Ferolli, Belvedere 29. 780

AFFITTASI stanza bella e bene ammobiliata. Corso 26; rivolgersi portinaio. 7731

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, chiara, parchettata, davanti. — Campanile 3, II. 829

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Moro 13, terzo, sinistra. 7755

AFFITTANSI per due uomini due camerini ammobiliati, fior. 6-7. S. Nicolò 31, IV. 7757

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 7761

AFFITTANSI due camere, cameretta ammobiliate, una ingresso libero. Beccherie 7, I. 7762

AFFITTASI fior. 6.50 cameretta ammobiliata, persona civile. Farneto 31, II. 844

AFFITTANSI prontamente due stanze, comodità cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 849

DUE quartieri affittansi vicino nuova stazione Rozzol. Informazioni osteria alla Gloria, Rozzol 623. 7747

AFFITTEREBBESI presso Opicina una stanza ammobiliata, con costo, per un signore. Scrivere sub «Villaggio» posta restante Opicina. 7753

15 maggio affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso famiglia distinta. - Farneto 49, porta 23. 7766

7 fiorini mensili affittasi camera ammobiliata. Via Campanile 3, IV piano. 9294

FONDO recintato via Paolo Diacono, metri quadrati 2600, affittasi. Indirizzo Piccolo. 873

QUARTIERE affittasi prontamente centro, tre stanze, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi Agenzia Stadion 3, primo piano. 7799

BELLISSIMA stanza ammobiliata, due letti, sul davanti, affittasi. Piazza Goldoni 10, IV. 7760

DA affittare camera vuota a persona onesta, presso buona famiglia. Acquedotto N. 37, IV piano. 7735

VIA Belvedere 32, affittansi quartieri, botteghe, modico affitto. Rivolgersi portinaio. 7779

VIA Cologna 13, porta 5, affittasi stanzetta ammobiliata, prezzo mite. 827

VILLA Terzi, Gretta, affittansi stagione, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, campagna. 840

QUARTIERE soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi maggio, fior. 245, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 763

CORONE 15 affittasi stanza ammobiliata, tappezzata a nuovo, parchetti, principio Chiozza, III piano. Indirizzo Piccolo. 786

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Via Caserma 17, I, destra. 7794

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 858

CAMPAGNA affittasi dal 15 maggio al 15 settembre, casa ammobiliata, cinque camere, cucina. Informazioni S. Michele 9, I. 557

IN CAMPAGNA ZOBERNIG, Cologna, affittansi per la stagione tre camere, cucina. 7488

QUARTIERI due, tre e quattro camere, affittansi prontamente. Via S. Nicolò 13. 7675

CAMERA, camerino, cucina e camera, cucina, affittansi. Scorcola 41, via Commerciale prolungata. 7709

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato affittasi stagione. Uso vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5225

MORARO affitto stagione estiva casa con 3 camere, cucina, orto. Indirizzo Piccolo. 343

SALVORE, Albergo Paludetto, affittansi stanze, costo, per villeggianti. Rivolgersi sopraluogo. 388

VILLEGGIATURA a Salvore affittasi per la stagione. Nove camere ammobiliate, parco, bagni marini compresi, Comunicazioni giornaliere con Trieste mediante piroscafi oppure ferrovia. — Rivolgersi via Vienna 15, II. 387

PICCOLO quartiere campagna, vicinanza città, per maggio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 779

PRONTAMENTE affittansi due stanze grandi vuote, volendo cucina. Farneto 12, I, sinistra. 817

MIRAMARE villa signorile da affittare, stanze ammobiliate, grande bosco, giardino, campagna, aria salubre, bella vista, riparata dal vento. Informarsi Caffè Stazione dalle 8½ alle 9½ e dalle 11 alle 12. 793

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI cassaforte usata. Indirizzo al Piccolo. 868

CHI cederebbe telefono scriva sub «L. K.» al Piccolo. 7738

ACQUISTANSI oggetti giapponesi, cinesi, antichi. Rivolgersi via S. Antonio 2. 7741

ACQUISTEREBBESI. Sistema del diritto civile austriaco, Pfaff-Krainz. - Offerte «Pfaff» Piccolo. 877

CERCASI Guida scematica di Trieste 1905. Indirizzo: Cartoleria Barriera vecchia 5. 807

CHI ha da vendere o comperare canarini, pappagalli ed uccelli di qualsiasi specie. Rivolgersi via Poste N. 12 (corte). 815

COMPERO cartoni di registri vecchi, qualunque quantità. Indirizzo Piccolo. 822

CERCASI cane vera razza Terranova, ancora lattante. Acquedotto 43, I. 7750

PER compra-vendite negozi qualsiasi articolo rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 835

CERCASI grande sparherd usato. Via S. Marco 21, pianoterra. 768

BICICLETTA SIGNORA cercasi. Offerte con prezzo e marca di fabbrica sub «Bicicletta signora» al Piccolo. 7797

FRANCOBOLLI bella raccolta acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 881

CERCASI libro indirizzi delle fabbriche dell'Austria-Ungheria. Offerte «Austria» Piccolo. 7771

ACQUISTO al massimo prezzo vecchie uniformi di ufficiali, bordure d'oro e d'argento, vere ed imitazioni. Wilhelm Haut, fermo posta centrale, Trieste. Indirizzandomi cartolina mi presento subito. Mi trattengo tre giorni. 7765

VENDONSI mobili, vestiti, grande teatro marionette, lampade. Sanità 25. 820

DA vendere barca nuova, forma «topo», lunga sei metri, compreso le vele. Indirizzo al Piccolo. 767

VENDONSI banchi e ordigni da falegname. Indirizzo Piccolo. 803

DA vendere lettino bambini, completo. Palladio 6, porta 3. 818

DA vendere oppure affittare per villeggiatura, casa campagna. Isdirizzo al Piccolo. 680

DA vendere banchi, scansie, una caldaia da petrolio ed altri oggetti di un botteghino, causa chiusura. Madonnina 12. 863

VENDONSI credenza, trumeau specchio, ottomana, apparati gas. Indirizzo al Piccolo. 574

VENDESI vasta campagna coltivata, frazionabile, via Istria. Offerte «Campagna» Amministrazione Piccolo. 669

VENDESI tettoia con tremila coppi (tegoli). Indirizzo Piccolo. 645

VENDESI cane, vera razza barbina, bianco, giovane, ammaestrato. Osteria S. Lazzaro 11. 811

TABACCHIERA e bastone argento compero, pagamento cassa pronta. Indirizzo al Piccolo. 836

VENDONSI banco da pasta, scansie e banco per olio. Chiozza 33, commestibili. 7772

VENDESI letto ferro pieghevole, quasi nuovo, esclusi rivenditori. Via Palladio 2, porta 6. 841

VENDESI bicicletta, mantelli tubi d'aria nuovi, fior. 35. Indirizzo Piccolo. 838

VENDESI piccolo villino (Chiadino) città, favorevoli condizioni pagamento. Zanier, Caffè Goldoni. 7758

VENDESI fondo di angolo, città, tese 260, favorevole occasione per costruttori. Zanier, Caffè Goldoni. 7759

VENDESI caffè popolare, sicuro guadagno 300 cor. mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 835

VENDESI posizione splendida, latteria avviatissima, guadagno oltre 200 cor. mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 835

VENDESI mancanza spazio, buonissimo piano, mezza coda, accordato. Madonnina 48, secondo. 778

VENDONSI bluse seta, figari, cappottine, soprabito uomo. Molin grande 38, IV. 7805

VENDESI caffè primo rango in provincia. Agenzia Stadion 3, primo. 7800

VENDESI avviatissima rivendita pane, altri generi alimentari, con annessa abitazione, affitto cor. 360 annue. Cedesi buonissima osteria, affitto. Vendonsi diverse trattorie. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 878

VENDESI lavoratorio da falegname, con decreto. Prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 865

VENDESI negozietto cartoleria, guadagno 7 corone in più al giorno, affitto piccolissimo. Indirizzo al Piccolo. 867

VENDESI splendida stanza letto noce americana, secession, ultimo modello, ricchi intagli, marmi vero granito, lavorata Trieste, splendidi elastici trentacinque molle, garanzia anni cinque; visitare falegname, Foscolo 30. 870

VENDESI macchna cucire Singer, usata. Acquedotto 42, porta 8. 7769

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 876

CAUSA partenza vendonsi stanza letto, pranzo, stile moderno. Indirizzo Piccolo. 882

OCCASIONE stanza pranzo secession, noce americana, marmi scelta. Foscolo 30, falegname. 870

BICICLETTA ELEGANTE, ottimo stato, solidissima, completamente fornita, vendo cassa, occasione. Indirizzo Piccolo. 853

CHARETTE da vendere per piccolo cavallo. Androna S. Eufemia 4. 800

SI vende un canapè. Via Nicolò Machiavelli 26, I, destra, dalle 2-4. 765

BICICLETTA americana (Chicago) nuova, leggerissima, vendesi fior. 68. Stadion 14, portinaio. 837

OCCASIONE vendonsi bellissimi divani con e senza galleria, fornimenti per salotto, suste, materassi, prezzo mite. Via Gelsi 20. 7770

CAUSA partenza vendonsi mobili quasi nuovi, cassa forte. Indirizzo Piccolo. 747

ARMONICA semitonata, quasi nuova, elegantissima, melodiosa, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 874

ANELLO splendido grande brillante bianchissimo, altro piccolo, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 856

SARDELLE salate Lissa, vendonsi prontamente prezzo d'occasione. Sanità 18. 880

VENDO macchina originale Singer, da sarto, ottimo stato, prezzo mite. Chiozza 11, porta 11. 7803

BICICLETTA Cleveland ed una Noricum, nuovissime, costo cor. 400 l'una, vendonsi prezzo favorevole. Barriera vecchia 5, cartoleria. 807

PIANINO nuovissimo, eccellente, rinomatissima fabbrica Koch Korselt, vendesi prezzo fabbrica. Stadion 20, porta 14. 813

STABILE città da vendere con piccolo saldo prezzo che rende il 12%. Ville, villini, possessi, intavolazioni al 4¼ e 5% per I, II e III. Stabili da permutare con campagne o ville. Fondi nelle migliori posizioni di avvenire. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione dalle 8½-9½ e dalle 11-12. 794

CAUSA partenza vendonsi tavolo per 18 persone, sofà, sei poltroncine, coltrinaggi, armadietto, quadri, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 777

SCRITTOIO, grande étagère per libri, tavola crociera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 884

PIANINO usato, buonissimo, fabbrica viennese, vendesi fior. 150. Indirizzo Piccolo. 886

CASSAFORTE N. 2 vendesi, esclusi rivenditori. Coroneo 33. Rotter. 855

CAUSA partenza vendo oggi due letti con suste ed altri mobili. Via S. Sebastiano 4, V piano. 9293

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 758

MOTOCICLETTA primaria marca 3½ H. P., perfettissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 632

BELLISSIMA credenza, trumeau cornice, prezzo conveniente, vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 7671

PIANINI finissimi, piano corto Schnabel, armonium usato, d'occasione vende Giuseppe Bremitz, Barriera vecchia 17. 398

FAVOREVOLE occasione vendo stanza matrimoniale, armadio quattro cassetti, vetrina di cucina, due materassi di lana. Chiozza 15, II. 7780

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane da caccia bianco-marrone, coda corta; mancia riportandolo via Tesa 33. 7782

POVERA orfana smarrì portamonete contenente circa fior. 11, pressi Giardino pubblico. Opera pia portandolo via S. Nicolò 19, negozio Rieger. 812

SMARRITO mercoledì mattina anello oro con brillante, dalla via S. S. Martiri, via Corti, Lazzaretto vecchio fino scuola popolare tedesca e ritorno istesse vie. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo alla Caserma marina, Campo Marzio. 774

CANE caccia nero macchiato, petto bianco, smarrito; portarlo Rapicio 3, terzo, verso mancia. 7802

QUELLA signora conosciuta, dai capelli bruni, che fu vista nel dopopranzo di lunedì 17 aprile raccogliere la spilla d'oro in forma di serpente, con pietre preziose, a scanso di gravi dispiaceri, è pregata portarla alla Polizia o al Piccolo, ove riceverà generosa mancia. 834

DIVERSI

BARDOLINO. Pregovi ritirate lettera fermo in posta vostre iniziali. L. 738

CERCO mediatore, mediatrice matrimoni, persona seria. Scrivere fermo posta Barriera «Serietà 25» verso scontrino. 857

597. Bebbo parlarti, spero che m'accorderai; scrivimi solito indirizzo dove e quando. Affettuosi. 7790

ANDREA mio diletto, quanto desidero parlarvi, ma dove? Se ho indovinato, rispondete a quella «ammaliatrice dagli occhi neri». 859

VITA mia. Ho tentato tutti i mezzi, ora più nulla mi resta. Vuoi spingermi alla disperazione: sia fatta la tua volontà. Se il tuo cuore sente ancora pietà rispondimi, te ne scongiuro. E' l'ultima mia preghiera. 24. 4. 05. 852

SIGNORE civile, serio, bella presenza, vedovo con bambina, mancando conoscenza desidera con questo mezzo conoscere vedova o signorina con dote, scopo matrimonio. Massima segretezza. Anonime non verranno prese considerazione. Lettere con fotografia sub «Segretezza» verso scontrino Posta restante Piazza Giuseppina. 826

4 luglio. Se mi amate! Perchè non tornate a me?... Scrivete collettivo. N. S. 7773

DORNROESCHEN. Non sono impaziente; ho scritto lunedì in riguardo d'una domanda; preleva. Addio dilettissimo. E. 831

POSSIDENTE, ventiquattrenne, cattolico, già finito servizio militare, vorrebbe contrarre matrimonio con signorina o vedova avente qualcosa dote. Offerte «Carlo» posta restante Barriera, verso scontrino. 824

4 luglio. Anch'io ebbi piacere. Scanso equivoci, inserite via, da voi già abitata. 7742

GISELDA. Bravissima, la lezione servirà. Aristide. 804

MERYFLEUR. Parmi pure avreste potuto trovare occasione mandarmi una parola confermantemi quanto talvolta esprimetemi con sguardo carezzevole. Spero daretemi occasione scambiare due parole, un saluto in tempo utile.... Riflettete meno ma pensatemi quanto pensovi. Infiniti.... 795

VEDOVA sessantenne bella, sana, dispone piccolo capitale, desidera accompagnarsi con distinto signore. Offerte sub «Maria 60» Posta Centrale. 766

7 ore prega amica non passare più S. Antonio nuovo, partenza. 7796

CERCO corone quattrocento, interesse da convenirsi; restituzione 30 mensili. Offerte «Onesto» al Piccolo. 9292

CERCASI prontamente capitalista disponga corone 50.000 garantite, per affare lucrosissimo. Indirizzo Piccolo. 885

30.000 corone cercansi buonissima intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 846

200 corone cerca artista per impresa lavoro; restituzione rateale; mediatori esclusi. Offerte «Artista» al Piccolo. 7795

MUTUI disponibili da cor. 1000 fino a qualunque importo. Offerte con garanzia sotto «Rapresentante» al Piccolo. 7751

IMPIEGATO regio cerca corone 200, restituzione 20 mensili. Offerte sub «Puntualità» posta restante centrale. 7778

CERCASI prestito 40 fiorini, garanzia, interesse buono. Offerte «Romilda» Piccolo. 806

CERCANSI cor. 400 solida garanzia. Offerte al Piccolo «Solida». 7737

DISPONIBILI cor. 6000 per seconda, terza intavolazione. Offerte «Capitale» al Piccolo. 7785

CHI intendesse investire del denaro per ottime prime, seconde, terze intavolazioni, riceverebbe dal quattro al sette per cento d'interessi, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario. Chi desidera vendere il proprio terreno, villa, campagna, tenuta, per scomparti, scopi industriali, costruzioni, ecc. Chi volesse disfarsi del proprio stabile, cedendolo per cassa oppure in permuta con qualche altro oggetto. Per il tutto si dia nota al sensale di stabili ed intavolazioni Ferdinando Polacco, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono N. 1393. 725

AFFARE-BENEFICENZA. Ricco signore farebbe veramente opera buona investendo un capitale occorrente ad equo interesse, assoluta garanzia. Gentili offerte sub «Umanità 62» fermo posta centrale. 7421

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 581

PANORAMA - Torrente: Ultimi giorni: Parigi. A tutto il 17 rimborsansi i biglietti venduti e non utilizzati. 7784

DONNA di cuore accetterebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 776

VINO dalmato buonissimo, vendesi presso trabaccolo Sokol, Sacchetta, prezzi ottimi. 879

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 787

SARTA confeziona elegantissimi vestiti a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 808

LETTERE arabe vengono tradotte a prezzo mitissimo. Sub «Egitto» al Piccolo. 788

CERCO cuoca per signore solo, e venditrice che parli tedesco. Rivolgersi agenzia di collocamento via Economo 10. 775

PER signore tutte le qualità di mantelli passeggio, pioggia, polvere, viaggio, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 7786

GRANDIOSA scelta vestiti da uomo e ragazzi a prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 7787

CERCO cameriera restaurant, cuoca albergo, cuoche, domestiche, serva trattoria. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 7801

PARCHETTI vari disegni, dogherelle rovere, faggio I.ma qualità pronto qualunque quantità, prezzi fabbrica. Fonderia 7, Miclavez. 762

VINI dalmati, istriani, prime qualità, grande deposito de Gioia, via Boccaccio 11. 7277

STIRATRICE a lucido e corredi raccomandasi caldamente. Zonta 3, II. 465

AVVISO ai villeggianti. Nei ben forniti magazzini in via Nuova 24, di Emilio Ehrenfreund (già Jesi) noleggiansi mobili nuovi ed usati con vendita a prezzi da non temere concorrenza. 9282

PIANINI, pianoforti Mignon, armonium di rinomatissime fabbriche di Vienna, Berlino, Dresda ecc. trovansi in assortimento nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 7337

PROMESSE BODEN-CREDIT

15 Maggio — Corone 90.000.

a f. 2.50, Banca Ipotecaria Cor. 70.000
a f. 2. Prestito Ungherese Cor. 200.000
intiere a f. 6, mezze a f. 3.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio - Trieste.

4 paia scarpe per f. 2.60

vendonsi a questo prezzo irrisorio fino a tanto che il deposito viene esaurito: **un paio scarpe da uomo, uno da donna,** in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, moderne, nonchè **un paio moderne da uomo, uno da donna,** elegantissime. Tutte 4 paia solo f. **2.60.** Basta indicare la lunghezza in centimetri. Spedizioni verso rivalsa

A. GELB, Cracovia 164.

Si scambia quello che non conviene, oppure si restituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.

L'Acqua depilatoria Ganibal

distrugge per sempre nel tempo di due minuti, dopo usata una sola volta, i più resistenti

peli del viso e del corpo

(delle braccia, delle mani, delle orecchie, delle gambe ecc.) senza irritare la pelle e senza alcun dolore. Processo nuovissimo e perfettissimo, col quale si sono ottenuti razionali e sorprendenti risultati. E' profumata e di facilissimo uso. Assolutamente innocua, non contiene nè arsenico nè calce. (Sotto garanzia.) **Prezzo per bottiglia per uso del corpo fior. 5.** (Bottiglia grande per signori fior. [illegible]). Qualità speciale per forti peli del viso fior. 5. Spedizione postale per qualunque destinazione soltanto verso rivalsa con tutta discrezione a mezzo dell'inventore: **B. M. GANIBAL, Vienna III,** Linke Bahngasse 3. Deposito principale: Parigi, 16 Rue Fronchet.